



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2023**

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA	3
ORGANI STATUTARI	5
LETTERA DEL PRESIDENTE	7
1. RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA	10
1.1 I MERCATI E LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEL 2023	10
1.2 VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	12
1.3 ANALISI DELLA REDDITIVITÀ	15
1.4 LA CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO	19
1.5 L'INCORPORAZIONE DEI CRITERI DI INVESTIMENTO RESPONSABILE NELLA GESTIONE FINANZIARIA	21
1.6 GESTIONE ECONOMICA	25
2. BILANCIO DI MISSIONE	27
2.1 PROGRAMMAZIONE: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA.....	27
2.2 RISORSE PER LE EROGAZIONI 2023.....	27
2.3 RENDICONTO DELLE EROGAZIONI.....	30
2.4 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	42
3. ALTRE INFORMAZIONI	43
3.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO	43
3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA	43
3.3 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	43
4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	45
6. PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE	45
SCHEMI DI BILANCIO	46
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	47
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	48
CONTI D'ORDINE	49
CONTO ECONOMICO	50
RENDICONTO FINANZIARIO	51
NOTA INTEGRATIVA	52
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE E CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO..	53
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO.....	63
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	74
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE	83
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	85
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	93
CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI	94
CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI.....	95
VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI.....	96
CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI.....	97
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE	98
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO	100
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	101
INDICATORI GESTIONALI.....	103

NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione della struttura e contenuto del bilancio, delle modalità di redazione, delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del successivo 26 aprile.

Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del C.C., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili".

Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto finanziario.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni bancarie, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rende conto, secondo il criterio di competenza, della formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni riguardo l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio, l'esposizione al rischio e l'integrazione dei criteri di investimento responsabile nella gestione del portafoglio, in particolare il percorso verso la riduzione delle emissioni di CO2.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente, e indica, tra le altre informazioni, le deliberazioni assunte nel corso dell'anno e i soggetti destinatari dei contributi.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE

<i>Presidente:</i>	Gilberto Muraro	
<i>Consiglieri Generali:</i>	Giovanella Baggio	Paola Delfina Formaglio
	Sandra Bedetti	Giordano Emo Capodilista
	Marina Bianchini	Michele Ghirardini
	Francesco Bicciato	Antonio Giolo
	Matteo Ceruti	Andreina Milan
	Mirella Cisotto	Antonio Parbonetti
	Alessandra Coin	Carmen Pezzuto
	Francesco Rinaldo De Agostini	Rosario Rizzuto
	Enrico Del Sole	Bernhard Schrefler
	Cesare Dosi	Tommaso Zerbinati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Gilberto Muraro	
<i>Vice Presidenti:</i>	Donato Nitti	
	Giuseppe Toffoli	
<i>Consiglieri di Amministrazione:</i>	Leda Bonaguro	Marco Ferrero
	Nunzio Cappuccio	Fausto Merchiori
	Stefano Delle Monache	Damiana Stocco

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Antonio Guarnieri	
<i>Sindaci:</i>	Sara Fedetto	Giacomo Gnesini

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Fondazione Cariparo chiude l'anno 2023, nonostante un contesto globale sempre più complicato, in modo particolarmente soddisfacente sotto il profilo economico ed erogativo.

I risultati della gestione finanziaria (che hanno superato i 200 milioni di euro) ed un oculato contenimento dei costi hanno consentito di registrare un avanzo 2023 di 129,6 milioni di euro, uno dei migliori risultati nella storia del nostro Ente.

Tale risultato ha portato i nostri Organi ad assumere la decisione, con l'approvazione di questo bilancio, **di incrementare le risorse da destinare all'attività erogativa 2024**, dai 55 milioni di euro previsti nel DPA 2024, **a 60 milioni di euro**.

È stato inoltre effettuato un **importante accantonamento di oltre 31 milioni di euro al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni** che non solo reintegra le risorse utilizzate nel 2023 per consentire lo svolgimento dell'attività erogativa ma consolida significativamente la consistenza del Fondo stesso.

Nel 2023 la Fondazione ha assunto deliberazioni per **64,2 milioni di euro**, di cui **47,7 milioni di euro assegnati per 683 progetti e 16,5 milioni di euro** per iniziative che verranno concretamente attuate nel 2024. A questi si aggiungono **circa 10,7 milioni di euro di risorse già deliberate su fondi 2024 per grandi progetti** in fase di imminente avvio.

Tra le iniziative più significative del 2023 ricordo il lancio del nuovo **bando Green Up!** per il miglioramento della **qualità ambientale** e i bandi **Autonomia Più** e **Sportivamente Più**, in collaborazione rispettivamente con la Fondazione Oggi e Domani ETS e con il Comitato Paralimpico Italiano per la creazione di percorsi di **autonomia abitativa e la promozione dell'attività motoria e sportiva per le persone con disabilità**.

È inoltre continuato il grande impegno sul fronte della cultura con la promozione di **grandi eventi espositivi** a Padova e Rovigo **che hanno attirato oltre 120.000 visitatori** nel 2023.

Una menzione a parte merita il continuo e sempre più incisivo impegno del nostro Ente, sia in ambito di risorse umane coinvolte, che di risorse finanziarie impiegate, nell'ampio e articolato progetto di trasformazione dell'ex centro **fieristico di proprietà della controllata Cen.ser in un polo dell'innovazione, della ricerca e della formazione**. I risultati iniziano a manifestarsi in modo tangibile e riconosciuto dalla comunità rodigina e non solo; quella che fino a pochi anni fa sembrava un'area destinata a un lento e inesorabile declino, oggi ospita importanti insediamenti accademici, didattici e laboratoriali, e vede la presenza quotidiana di migliaia di persone.

Guardano al prossimo futuro, la Fondazione ha posto le basi per **alcune grandi iniziative di durata pluriennale** che confidiamo possano generare nuove opportunità e sviluppo per il territorio.

Ricordo in particolare gli investimenti per lo **student housing**, che creeranno centinaia di posti letto per studenti universitari, il **CRITICAL - Centro Studi sui Cambiamenti Climatici dell'Università di Padova**, con sede a Rovigo, che punta a essere un centro di ricerca di livello internazionale, l'impegno per la **nuova Casa della Musica di Padova**, che verrà realizzata con il grande restauro dell'Auditorium del Conservatorio Cesare Pollini, lo studio di un intervento per favorire **l'inclusione socio-educativa e formativa di minori stranieri** accompagnati e non, ed infine, un **percorso di capacity building** rivolto agli enti del terzo settore.

Concludo questa mia breve introduzione informandovi con particolare soddisfazione che il 2023 ha visto anche il concreto avvio delle attività dei due Enti di scopo, alla cui nascita la Fondazione ha fortemente creduto assieme ad altri soggetti che hanno contribuito alla loro costituzione e con i quali lavora in partnership per sviluppare azioni mirate e di maggiore prossimità al territorio. Si tratta della “**Fondazioni Oggi e Domani ETS**”, che ho già sopra citato e che agisce a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, e della “**Fondazione Goletta L.A.B. ETS**”, che opera per lo studio e la divulgazione didattica e scientifica sui temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale nel Delta del Po. Esse sono oggi piccole realtà ma sono certo che rivestiranno un ruolo molto importante nei rispettivi ambiti di operatività nell'immediato futuro.

Confido che questi documenti di rendicontazione consentano a chi li leggerà di comprendere meglio come la Fondazione ha amministrato le risorse a beneficio delle comunità delle province di Padova e Rovigo, e che questo possa rinsaldare ulteriormente la fiducia e lo spirito di collaborazione tra la Fondazione ed il territorio.

Gilberto Muraro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

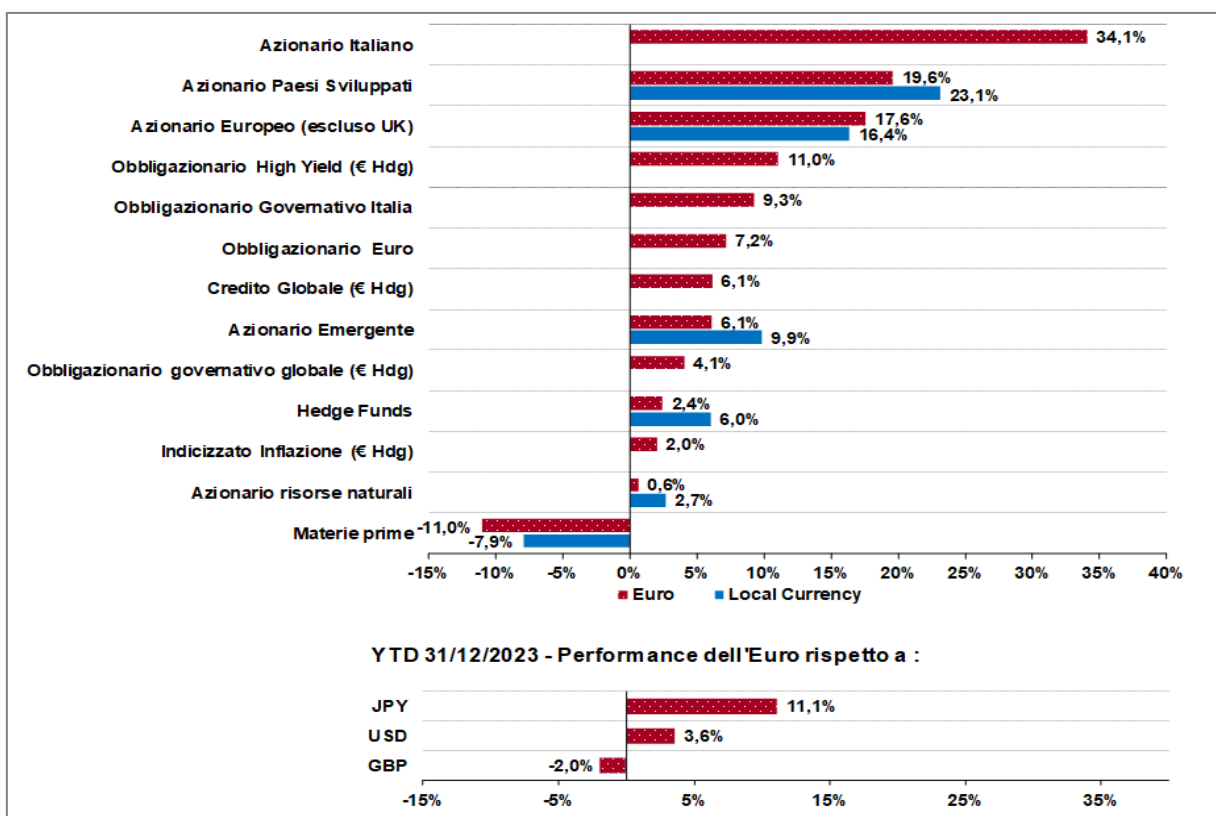
1. RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

Gli attivi finanziari della Fondazione si articolano come segue:

COMPONENTE	DESCRIZIONE
Portafoglio Strategico	Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP).
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato e investito in tutto lo spettro delle classi di investimento.
Investimenti Italiani	Partecipazioni in società italiane e investimenti in fondi chiusi concentrati in Italia.
Impieghi finanziari collegati alla missione	Partecipazioni in società e investimenti in fondi chiusi riservati a sostegno del sistema economico locale e del Paese finanziati a valere sui fondi erogativi.

1.1 I MERCATI E LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEL 2023

Figura 1: Performance dei principali mercati dei capitali da inizio anno al 31/12/2023



Come già i tre anni precedenti, anche il **2023** è stato per gli investitori globali un anno segnato dalle gravi crisi geopolitiche: al conflitto russo/ucraino, si è aggiunto ad ottobre lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, mentre restano sullo sfondo le irrisolte tensioni tra Cina e Taiwan. Nonostante questo contesto di guerre che si combattono a poca distanza dal cuore dell'Europa, i mercati finanziari hanno registrato risultati positivi, sostenuti dal progressivo venire meno delle preoccupazioni per un'imminente severa recessione e dall'allentarsi delle tensioni inflazionistiche.

I fallimenti di alcune banche regionali statunitensi e svizzere occorsi in primavera, che l'intervento dei regolatori ha contenuto e perimetrato, non hanno avuto ripercussioni sistemiche.

In ogni caso, l'andamento contrastato degli indicatori ha indotto le banche centrali di Stati Uniti

e Europa a procrastinare l'auspicato allentamento della politica monetaria ed i tassi di interesse a breve termine hanno continuato a salire fino al mese di agosto per poi stabilizzarsi intorno al 4-4,5% per l'Eurozona, 5,25% per il Regno Unito e 5,25-5,5% per gli Stati Uniti a fine anno.

Gli incrementi non si sono trasmessi in pari misura ai tassi di interesse a lungo termine e a fine anno le curve per scadenza dei rendimenti dei titoli governativi risultavano piatte o ancora invertite segnalando, da un lato, un buon ancoraggio delle aspettative inflazionistiche e, dall'altro, il permanere di un orizzonte incerto per la crescita economica.

Il PIL mondiale è comunque cresciuto del 3,1%, trainato principalmente dalle economie emergenti (con Cina rallentata al +5,2%, India +7,2 e Brasile +3%) rispetto alle più modeste performance dei Paesi Sviluppati (Regno Unito +0,3%, Eurozona +0,6%, Giappone +2,0%, Stati Uniti +2,5%), mentre il tasso di inflazione globale si riduceva dall'8,7% nel 2022 al 6,8% nel 2023 (Consumer Price Index globale)

In questo contesto tutte le asset class rischiose, ad eccezione delle materie prime, hanno conseguito risultati positivi.

Sui mercati **azionari** dei paesi sviluppati l'indice *MSCI World* ha realizzato in valuta locale una *performance* pari a 24,44%. Il mercato statunitense è stato trainato dal comparto dell'*Information Technology* (+53,7%¹), sostenuto dalle opportunità (e sfide) offerte dagli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale e dalle attese di riduzione dei tassi di interesse. Circa il 55% dei rendimenti registrati dallo *S&P500* sono venuti dalle azioni delle 7 grandi aziende tecnologiche (*cosiddette Magnificent Seven*) le cui quotazioni sono più che raddoppiate in 12 mesi.

Diverse le determinanti della eccezionale *performance* del mercato azionario Italiano (+34%), dominato da titoli bancari e finanziari che costituiscono il 36% dell'indice.

Le azioni nei mercati emergenti (+6,6%) non hanno tenuto il passo con quelle dei mercati sviluppati, principalmente a causa di una crescita economica in Cina al di sotto delle aspettative.

Anche i titoli **obbligazionari** hanno registrato rendimenti ampiamente positivi, anticipando il cambio di passo della politica monetaria, e iniziando ad inglobare nei prezzi le attese di progressiva riduzione dei tassi di interesse a partire dal 2024. Tutte le categorie obbligazionarie hanno conseguito rendimenti positivi e compresi tra 4% e l'11% con le obbligazioni a *duration* più elevata che hanno sottoperformato il mercato. Il migliore è stato il comparto a maggior rischio di credito (*High Yield*) che ha registrato una significativa riduzione degli *spread* (da 515 punti base a 385) e conseguente *performance* del +11,0%².

Per quanto riguarda gli **Hedge Fund** l'indice *HFRI Fund of Funds Diversified Index* è salito a fine 2023 del 6,0% in dollari e del 2,4% in euro sostenuto principalmente dalle strategie *Long/Short Equity* con esposizione azionaria netta positiva, sostenute dall'andamento dei mercati azionari, anche di quelli emergenti. Performance molto positive anche per le strategie *Event Driven* (+10,4%) e *Distressed/Restructuring* (+6,7%) che soprattutto negli Stati Uniti si sono mosse in un contesto di inasprimento delle condizioni finanziarie, dopo i fallimenti bancari della primavera. Le aspettative di riduzione dei tassi di interesse e le condizioni di mercato relativamente meno complesse di quelle del 2022, hanno limitato le opportunità per le strategie *Global Macro* Discrezionali e per quelle Sistematiche, le sole ad avere registrato rendimenti negativi nel 2023. (-0,6% e -3,9% rispettivamente).

¹ *MSCI World Information Technology Index*

² *Barclays Global High Yield (Hedged-€)*

Nel mondo degli **investimenti privati**, *Private Equity* e *Venture Capital*, come era nelle attese, hanno sottoperformato i mercati quotati: le valutazioni, con un po' di ritardo, si sono infatti adeguate al periodo di incertezza che ha travolto i mercati nel 2022. In particolare, i primi tre trimestri del 2023 sono stati difficili per il *Venture Capital* (-10,4% sul corrispondente trimestre del 2022). Migliore l'andamento per il *Private Equity* che ha chiuso il terzo trimestre con una performance positiva e pari al 7,3%. Il **settore immobiliare** privato ha sottoperformato i fondi immobiliari quotati (REIT) con valutazioni in sofferenza, che si sono adeguate in ritardo all'aumento dei tassi di interesse, consegnando agli investitori una performance negativa del -3,9% a fronte del +7,8% di quelli quotati.

In un contesto di rendimenti positivi sui mercati pubblici, la sola eccezione è quella costituita dalle **materie prime**, zavorrate dal calo dei prezzi petroliferi del 13% da inizio 2023 (del 28% dal massimo annuale raggiunto a settembre), conseguente ad una riduzione della domanda soprattutto quella proveniente dalla Cina.

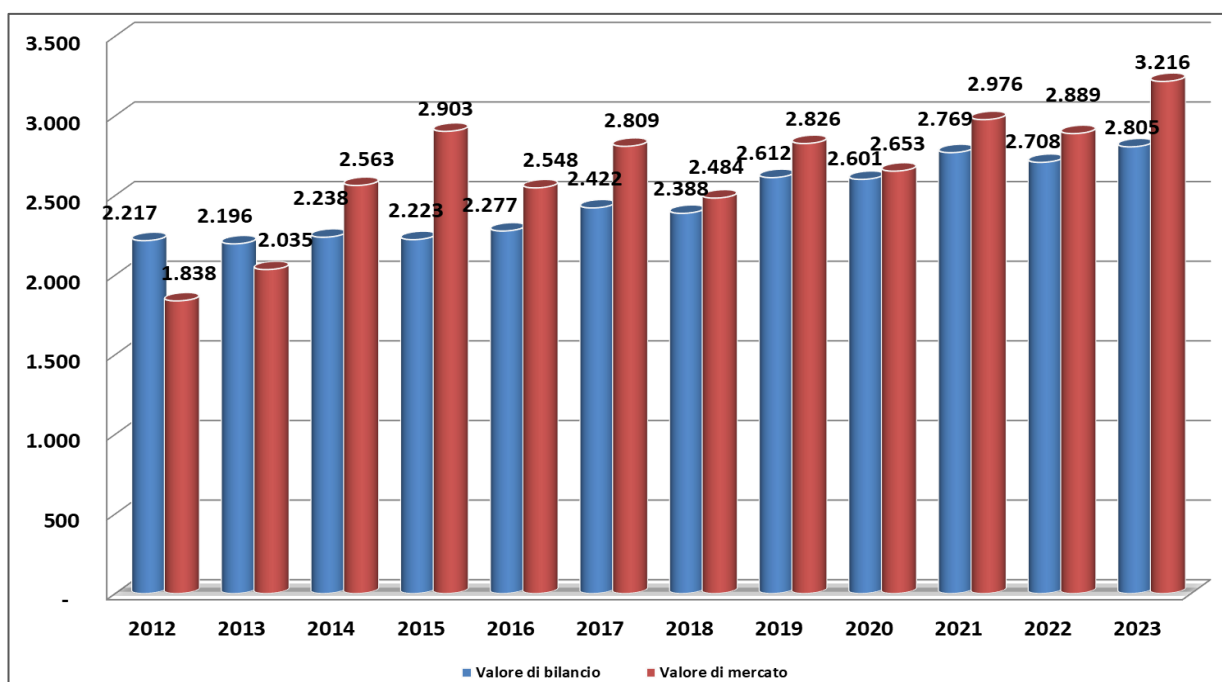
Per quanto riguarda i **mercati valutari**, le aspettative di un allentamento della politica monetaria negli Stati Uniti e il suo proseguimento in Giappone - mentre in Europa la BCE ribadiva come l'obiettivo sull'inflazione fosse ancora lungi dall'essere raggiunto - hanno dato luogo ad un rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro (3,6%), e ancora di più (+11,1%) nei confronti dello Yen. La divisa europea si è invece deprezzata del 2% nei confronti della sterlina britannica. Questi andamenti del tasso di cambio sono evidenziati per ciascuna asset class nel grafico che apre questo paragrafo, dalla differenza tra gli istogrammi blue e quelli rossi.

1.2 VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2023 il totale degli attivi finanziari della Fondazione a valori di mercato ammonta a 3,2 miliardi di euro, in aumento del 11,3% rispetto a fine 2022. Il valore contabile risulta invece pari a 2,8 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente.

Figura 2: Attivi finanziari – consistenza

Dati in milioni di euro



Dal 2015 i valori includono Fondazione con il Sud.

Tabella 1: Composizione degli attivi finanziari

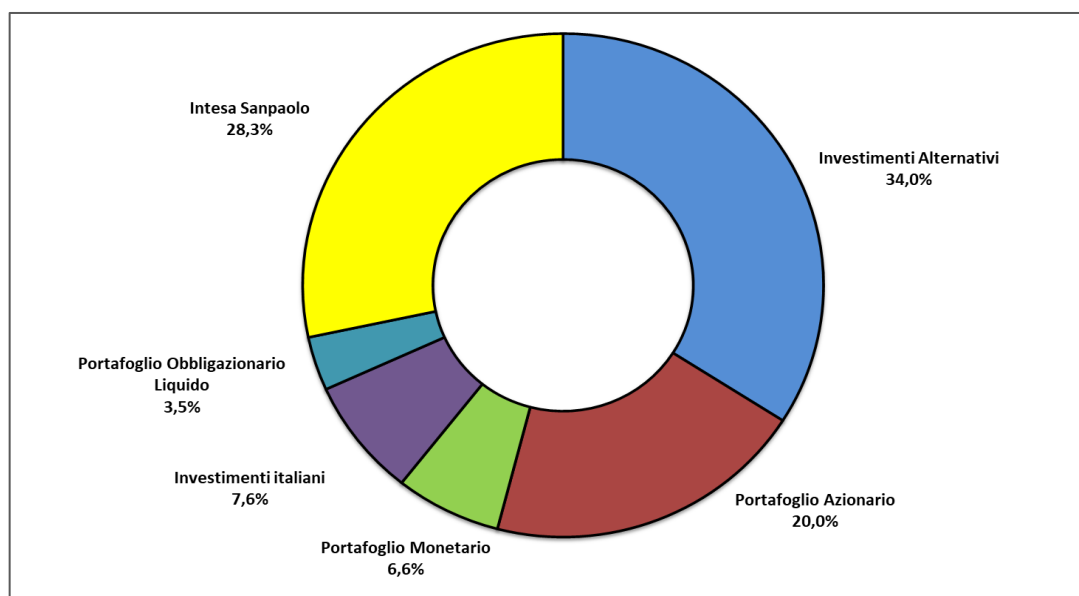
in milioni di euro	Valore di bilancio		Valore di mercato	
	2023	2022	2023	2022
Portafoglio Strategico	672	703	889	722
Portafoglio Gestito	1.917	1.797	2.012	1.878
Investimenti italiani	141	131	238	209
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	2.730	2.630	3.138	2.809
Impieghi finanziari collegati alla missione	35	37	37	39
Società Strumentali	41	41	41	41
TOTALE ATTIVI FINANZIARI	2.805	2.708	3.216	2.889

A fine 2023 la differenza tra il valore di mercato del portafoglio finanziario e il suo valore di bilancio (+ 408,8 milioni di euro) è ascrivibile alle seguenti componenti:

- +217,3 milioni di euro di plusvalenze latenti sulla partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo;
- +94,8 milioni di euro di plusvalenze latenti nette sui fondi chiusi del portafoglio gestito³;
- +96,8 milioni di euro di plusvalenze latenti sugli investimenti italiani, riconducibili per +84,2 milioni di euro alla differenza tra il patrimonio netto consolidato pro quota e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario a valori di mercato.

Figura 3: Allocazione del portafoglio finanziario al 31.12.2023 a valori di mercato



Gli investimenti alternativi comprendono:

- la componente illiquida del portafoglio obbligazionario (strategie di credito illiquido);

³ Determinate sulla base degli ultimi NAV disponibili e indipendentemente dalla loro classificazione in asset class diverse (i.e. 94,4 milioni fondi chiusi globalmente diversificati, 0,4 milioni fondi legacy). Per maggiori dettagli sull'aggiornamento dei NAV si veda la Nota Integrativa.

- le strategie a rendimento assoluto (obbligazionario opportunistico e strategie *multiasset*);
- i fondi hedge;
- i *private investments* (escluse strategie di credito illiquido).

1.2.1 Portafoglio strategico

Al 31/12/2023 la Fondazione detiene 334.111.188 azioni Intesa Sanpaolo, corrispondenti all'1,83% del capitale sociale. Le azioni sono interamente iscritte tra le poste immobilizzate al valore di euro 2,01, con un valore di bilancio pari a 672 milioni di euro. Il valore di mercato è invece pari a 889 milioni di euro (quotazione media di dicembre 2023 pari a 2,66), esprimendo una plusvalenza latente di 217,3 milioni di euro.

Le 14.044.077 azioni circolanti presenti al 31/12/2022 sono state tutte cedute sul mercato nel corso dell'anno contribuendo a realizzare un utile da negoziazione pari a 7,0 milioni di euro, che si riduce a 4,9 milioni facendo riferimento al valore di bilancio del 31/12/2022 secondo le previsioni del Decreto Legge 73/2022 applicato dalla Fondazione per l'esercizio 2022⁴. Il risultato della negoziazione è iscritto direttamente tra le poste patrimoniali nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99. Al 31/12/2023 non sono presenti azioni iscritte in bilancio tra le poste circolanti.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di *yield enhancement* affidata a Fondaco Sgr con un mandato di gestione patrimoniale per la vendita sistematica di opzioni call e put da regolarsi esclusivamente per cassa su 33 milioni di azioni ISP. A fine anno, il risultato della gestione in derivati al netto di costi e commissioni è positivo per 493 mila euro e compensa quasi completamente le perdite registrate da inizio gestione.

1.2.2 Portafoglio gestito

Il valore di bilancio a fine 2023 è pari a 1,92 miliardi di euro in aumento di 120,2 milioni di euro (+6,7%) rispetto al valore di fine 2022, mentre il valore di mercato è pari a 2,01 miliardi di euro in aumento di 133,4 milioni (+7,1%) di euro rispetto al valore di fine 2022.

Questi andamenti sono determinati dalla somma algebrica delle seguenti componenti positive:

- +10,4 milioni di dividendi dal portafoglio Investimenti Italiani;
- +78,2 milioni di dividendi dal portafoglio Strategico;
- risultato contabile (+77,5 milioni) o finanziario (+90,7 milioni) del portafoglio gestito;
- +36,2 milioni derivanti dai disinvestimenti netti di Intesa Sanpaolo trading;
- +3,2 milioni derivanti dalla vendita delle azioni MPS;

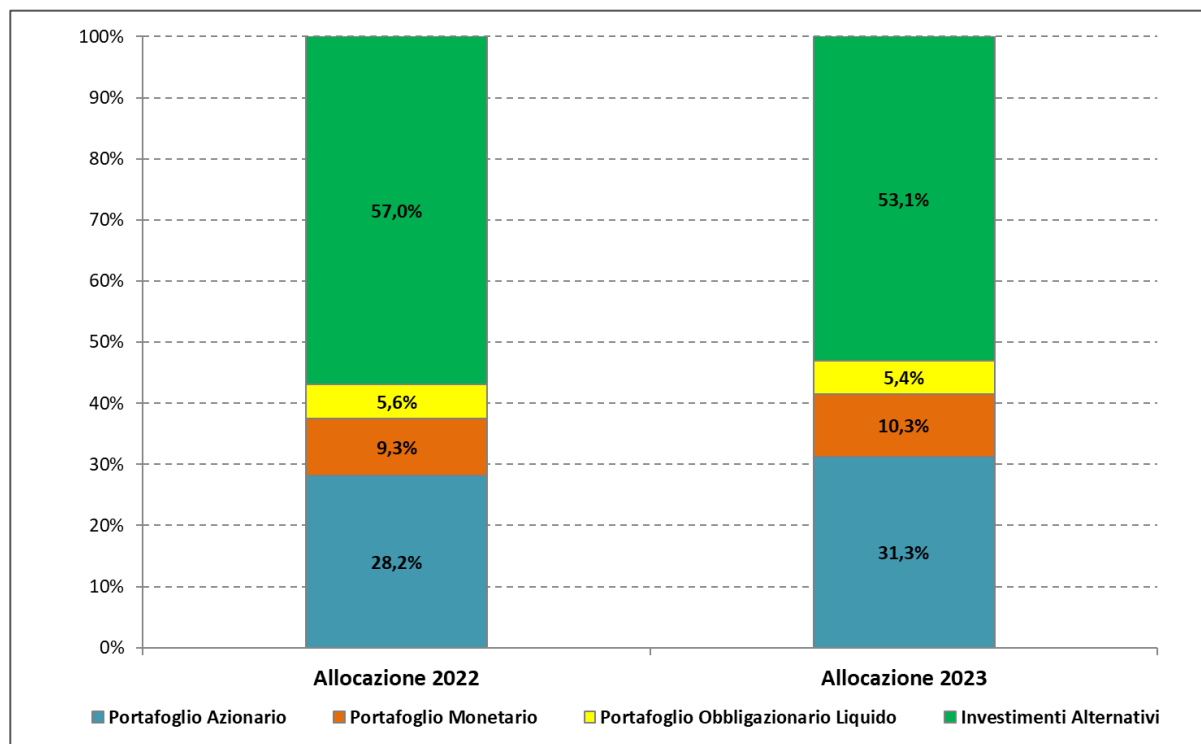
E delle seguenti componenti negative:

- uscite di cassa per -4,7 milioni di euro per investimenti netti nel portafoglio Investimenti Italiani;
- esborsi per erogazioni / imposte e costi (-75,5 milioni);
- esborso netto per acquisto partecipazione in Poste Italiane (-4,8 milioni).

La composizione del portafoglio gestito a valori di mercato a fine anno è la seguente:

⁴ Il Decreto Legge 73/2022, applicato dalla Fondazione per l'esercizio 2022, dava facoltà di mantenere iscritti al valore di bilancio del 31/12/2021 titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Figura 4: Portafoglio gestito – composizione al 31.12.2022 e al 31.12.2023



1.2.3 Investimenti italiani

Gli Investimenti Italiani, per la quasi totalità illiquidi, comprendono le partecipazioni finanziarie diverse da ISP e gli altri investimenti in fondi chiusi che investono esclusivamente in Italia.

Il valore di bilancio degli “Investimenti italiani” è pari a 141,0 milioni di euro, in aumento di 10,5 milioni di euro rispetto all’anno precedente per effetto di richiami effettuati dai fondi chiusi italiani più recentemente sottoscritti e dell’investimento di 4,8 milioni di euro in Poste Italiane.

Il valore di mercato, che per le partecipazioni non quotate è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota, è pari a 237,9 milioni di euro in aumento di 29,3 milioni di euro rispetto all’anno precedente come effetto combinato di:

- incremento di valore delle partecipazioni per 18,3 milioni di euro, principalmente derivanti dall’aumento del patrimonio netto della CDP (12,4 milioni di euro⁵) e del nuovo investimento in Poste Italiane (4,8 milioni di euro);
- incremento di valore dei fondi chiusi allocati a questo portafoglio per 11,0 milioni di euro, derivanti da richiami netti per 5,3 milioni di euro e dall’aumento delle plusvalenze latenti (5,7 milioni).

1.3 ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

- il **risultato contabile**, in base al quale viene definito l’avanzo di esercizio;
- il **rendimento finanziario**, che costituisce il metro per misurare le scelte di allocazione e implementazione.

Considerato che circa l’80% degli investimenti presenti nel portafoglio gestito viene iscritto a bilancio al valore di mercato, la redditività finanziaria e quella contabile del portafoglio

⁵ Tra il 30/06/2022 e il 30/06/2023

complessivo si differenziano solitamente solo per il contributo alla performance dei fondi chiusi del programma di investimenti privati globalmente diversificati e per le azioni ISP immobilizzate presenti nel portafoglio strategico. Queste due componenti sono iscritte a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie e dunque valorizzate al costo (al netto di eventuali perdite durevoli di valore) e non al mercato.

Per l'esercizio 2023, in seguito all'applicazione dell'art. 45 DL 73/2022 nell'esercizio precedente, le due misure di redditività, quella contabile e quella finanziaria, si differenziano anche per la diversa valorizzazione dei fondi azionari emergenti e delle azioni ISP iscritte nel portafoglio circolante. Il risultato contabile è inferiore a quello finanziario di un importo pari a complessivi 26,7 milioni di euro di cui 24,7 milioni riconducibili alla valutazione dei fondi azionari emergenti e i rimanenti 2 milioni alle azioni ISP iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

1.3.1 Il risultato contabile

I criteri per la determinazione del risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e comprendono la partecipazione in Intesa Sanpaolo, le altre partecipazioni finanziarie, gli investimenti in fondi chiusi non quotati (programma di investimenti privati globalmente diversificati), destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono valutati al mercato e sono costituiti da quote di OICR, azioni e obbligazioni;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati sono valutati al minore tra costo e valore di mercato, e sono costituiti da quote di OICR chiusi sottoscritti prima del 2016 e, dunque, con scadenza in un orizzonte ravvicinato.

Tabella 2: Il risultato contabile della gestione finanziaria

	REDDITI 2023 (milioni di euro)	AGGREGATO DI RIFERIMENTO ⁶ 2023 (milioni di euro)	REDDITIVITÀ SU AGGREGATO DI RIFERIMENTO 2023
PORTAFOGLIO STRATEGICO	85,8	687	12,5%
PORTAFOGLIO GESTITO escluso Private equity e Fondi immobiliari	95,0	1.564	6,1%
PRIVATE EQUITY E FONDI IMMOBILIARI	9,1	293	3,1%
INVESTIMENTI ITALIANI	11,3	136	8,3%
TOTALE PORTAFOGLIO	201,2	2.680	7,5%
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	-0,3		
ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE FINANZIARIA	-3,2		
IMPOSTE	-20,8		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA NETTO	177,0	2.680	6,6%
SVALUTAZIONI NON CONTABILIZZATE NEL 2022 EX DL 73 2022	-26,7		
UTILE DA NEGOZIAZIONE SU AZIONI ISP TRADING PORTATO A PATRIMONIO NETTO	-4,9		
INVESTIMENTI COLLEGATI ALLA MISSIONE	+0,5		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA A CONTO ECONOMICO	145,9		

⁶ Questo aggregato è calcolato come media tra il valore delle consistenze di ciascun portafoglio - ciascuna secondo il proprio criterio contabile - a fine 2022 e a fine 2023.

Nel 2023 i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria ammontano a 201,2 milioni di euro, pari allo 7,5% della consistenza contabile media degli attivi finanziari, e comprendono:

- +85,8 milioni di proventi dal portafoglio strategico derivanti per 78,2 milioni di euro dai dividendi distribuiti sulle azioni Intesa Sanpaolo, per 7,0 milioni da utili da negoziazione su azioni Intesa Sanpaolo circolanti e per 625 mila euro dal risultato della gestione Fondaco YEP compresi gli interessi maturati sulla liquidità ma al lordo di commissioni di gestione e di performance inserite tra gli oneri connessi alla gestione che ammontano a -131 mila euro e che portano il risultato netto della gestione a 493 mila euro;
- +104,1 milioni di euro di proventi del portafoglio gestito (inclusi 2,0 milioni di euro di perdite su fondi chiusi italiani sottoscritti prima del 2008 che hanno trovato interamente copertura in un fondo rischi specifico iscritto in bilancio negli esercizi precedenti);
- +11,3 milioni di euro di proventi da Investimenti Italiani, riconducibili per 8,3 milioni di euro ai dividendi della partecipata Cassa Depositi e Prestiti, per 1,4 milioni di euro ai dividendi della partecipazione in Banca d'Italia e per la parte rimanente a dividendi delle altre partecipazioni (1,0 milioni) e alle distribuzioni di utili dei fondi chiusi iscritti in tale portafoglio (0,6 milioni).

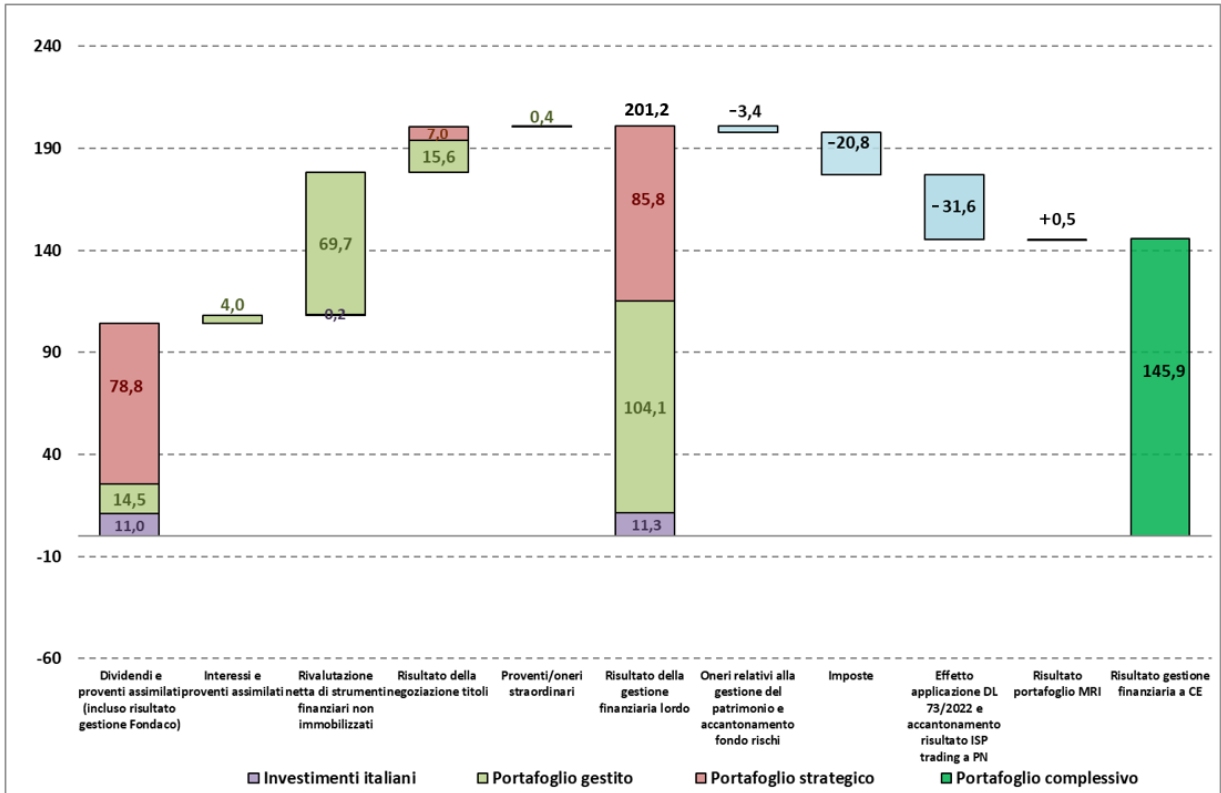
Il risultato contabile complessivo della gestione finanziaria si riduce a 145,9 milioni di euro per effetto di:

- -0,3 milioni di ulteriore accantonamento al fondo rischi per far fronte alla rivalutazione di pari importo del fondo immobiliare "Logistica". Tale fondo rischi, costituito nel 2019 con un accantonamento di 8,7 milioni di euro, ammonta a fine 2023 a 4,8 milioni di euro⁷;
- -3,2 milioni di euro di oneri connessi alla gestione del patrimonio;
- -20,8 milioni di euro per l'effetto netto di imposte correnti e differite;
- -26,7 milioni di euro per le svalutazioni maturate nel 2022 sui fondi azionari emergenti e su Intesa Sanpaolo trading che, nell'esercizio precedente, sono state "sterilizzate" a conto economico ai sensi del D.L. 73/22;
- -4,9 milioni di euro di utili da negoziazione su azioni Intesa Sanpaolo non contabilizzati a conto economico ma portate a riserva nel Patrimonio Netto;
- +0,5 milioni di euro di redditi derivanti dagli investimenti collegati alla missione (di cui 200 mila euro derivanti da una distribuzione proventi del fondo Veneto Casa e +0,3 utile dall'utile da negoziazione su azioni MPS).

Il grafico fornisce una rappresentazione sintetica di quanto esposto.

⁷ Il fondo rischi su titoli era stato costituito nel 2019 per 8,7 milioni di euro, nel 2020 è stato utilizzato per 5,2 milioni e incrementato con un ulteriore accantonamento di 7,2 milioni di euro, nel 2021 è stato utilizzato per 2,7 milioni e incrementato con un ulteriore accantonamento di 1,4 milioni di euro, nel 2022 è stato utilizzato per 2,8 milioni e incrementato con un ulteriore accantonamento di 87 mila euro e dopo l'utilizzo netto del 2023 risulta pari a 4,8 milioni di euro.

Figura 5: Il risultato contabile della gestione finanziaria

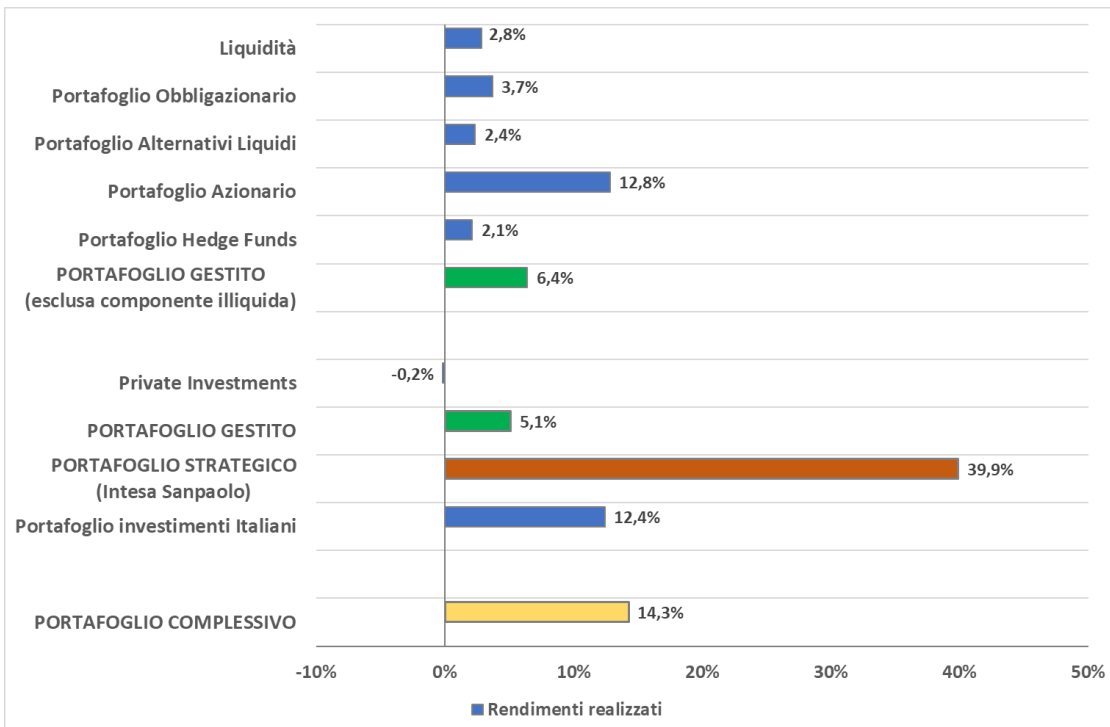


Dati in milioni di euro

1.3.2 Il rendimento finanziario

Il grafico che segue riporta il rendimento finanziario del portafoglio, che considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato.

Figura 6: Il risultato finanziario del portafoglio da inizio anno al 31/12/2023



Il risultato finanziario del portafoglio gestito al 31/12/2023 è pari a 6,4% escludendo le componenti illiquide, e al 5,1%⁸ includendole, in linea con le attese statistiche⁹.

Il contributo principale alla performance è giunto dalla componente azionaria liquida (+12,8% nel 2023), mentre la componente azionaria privata (portafoglio di investimenti privati) ha registrato una lieve riduzione nelle valutazioni, dopo le performance eccezionali degli anni scorsi, mostrando comunque una resilienza sorprendente rispetto all'andamento generale dei mercati privati illustrato nel paragrafo di apertura di questo capitolo.

Il *total return* del portafoglio strategico è pari al 39,9% con la quotazione di Intesa Sanpaolo che è salita del 27,2% passando da euro 2,08 a euro 2,64 (30.12.2022 vs 30.12.2023) e con la distribuzione di 23,41 centesimi di euro per azione (di cui 14,4 come *interim dividend* sul risultato 2023). Il titolo ha mostrato una volatilità di circa il 25%, in calo rispetto a quella dello scorso anno (attorno al 35%).

Il *total return* degli Investimenti italiani (che include anche i fondi chiusi di *legacy*) è pari al 12,4% ed è principalmente riconducibile alla partecipazione in CDP, che ha staccato un dividendo pari a euro 4,05 per azione con un *dividend yield* pari a 5,8% e che vede un incremento nel *book value* pro quota pari a € 12,4 milioni, e al fondo Gradiente II che ha visto un aumento del valore di mercato (al netto dei nuovi richiami) di 7,6 milioni di euro.

La performance finanziaria del portafoglio complessivo è quindi pari a 14,3%.

1.4 LA CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO

1.4.1 La conservazione del valore reale degli attivi finanziari

La verifica *ex-post* sull'equilibrio tra redditi ed esborsi mostra come nel **2023** i **redditi** generati dalla gestione finanziaria (in tutto 201,2 milioni di euro¹⁰) siano stati superiori agli **esborsi** (76 milioni di euro) tenuto conto anche dell'erosione **inflazionistica** che nell'anno ha "assorbito" 13 milioni di euro, (+0,5%¹¹). **Il risultato finale reale è pari a +112 milioni di euro.**

Estendendo la valutazione al periodo **2012-2023**, nella tabella 3 viene evidenziata la capacità della gestione di **conservare ed accrescere il valore reale degli attivi finanziari**: nel lungo periodo i redditi generati dalla gestione finanziaria hanno consentito una piena copertura degli esborsi relativi a liquidazione di erogazioni, costi di funzionamento ed oneri fiscali, consentendo altresì di reintegrare l'erosione inflazionistica particolarmente significativa negli anni 2021 e 2022 (+4,2% e +12,3%): il risultato reale della gestione nel periodo **2012-2023** al netto di tutti gli esborsi sostenuti è pari a **+65 milioni**.

Tabella 3: Conservazione del valore reale degli attivi finanziari 2012-2023

Anni 2012-2023	in mln di euro	% annua su aggregato medio
Redditi della gestione finanziaria	1.527	+5,4%
Esborsi sostenuti	-876	-3,1%
Reintegro inflazione (tasso di crescita dei prezzi al consumo in Italia Indice armonizzato)	-587	-2,1%
VARIAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL NETTO DELL'INFLAZIONE	65	+0,2%

⁸ Con volatilità del 3%

⁹ Rendimento atteso al cinquantesimo percentile.

¹⁰ Ovvero: 194,2 milioni di euro cui vanno aggiunti 7 milioni di euro di risultato da negoziazione sulle azioni di trading Intesa Sanpaolo.

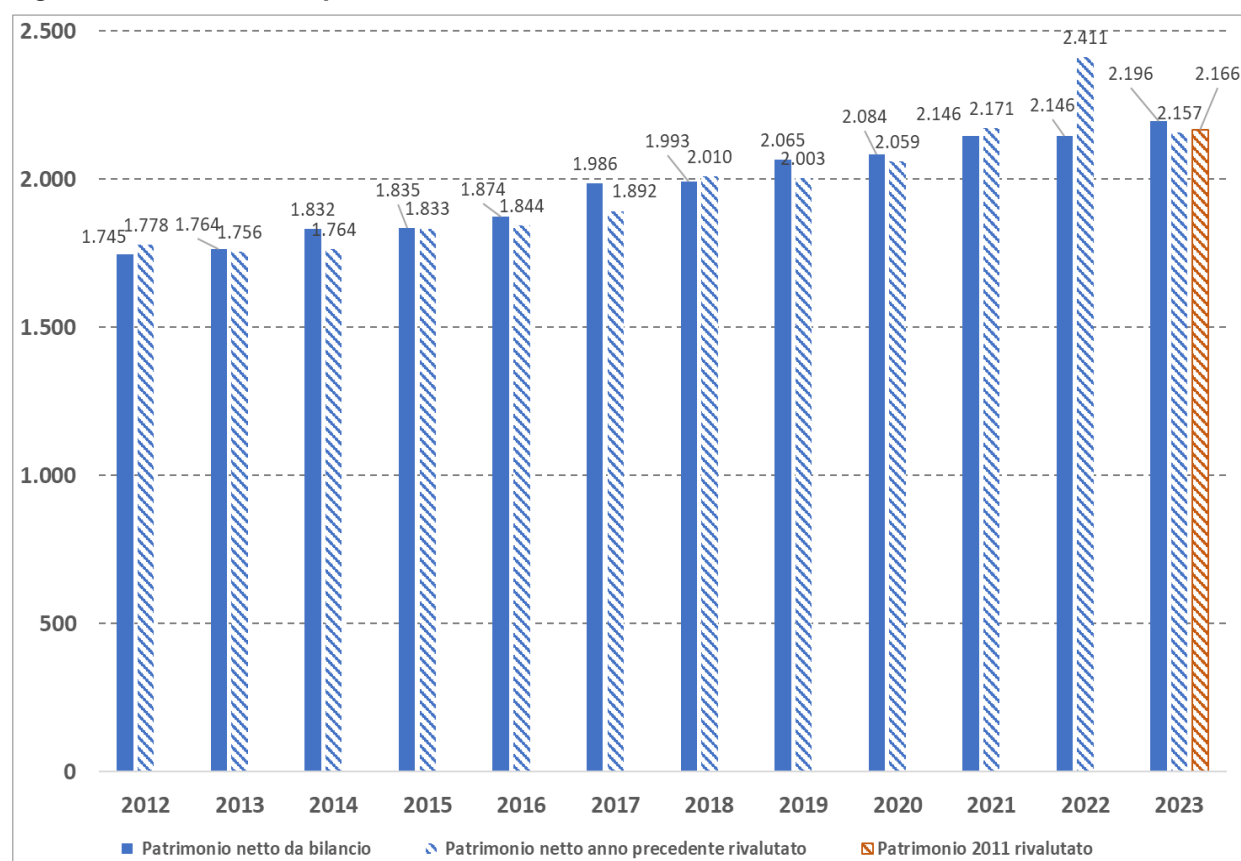
¹¹ Indice armonizzato dei prezzi al consumo per l'Italia (HICP) applicato alla consistenza media del portafoglio (€ 2,7 miliardi).

1.4.2 La conservazione del patrimonio

Il grafico che segue riporta il valore del patrimonio netto sul medesimo orizzonte temporale, confrontando per ogni esercizio il valore con quello dell'anno precedente rivalutato per il tasso di inflazione realizzatosi in corso d'anno.

Nonostante siano stati destinati mediamente ogni anno circa 56 milioni all'attività filantropica, nel periodo 2012-2023 il valore del patrimonio netto risulta superiore a quello di dieci anni prima rivalutato per l'inflazione. A fine 2023 il patrimonio netto ammonta a 2,196 miliardi di euro, a fronte di un valore 2011 (1,733 miliardi di euro) che riportato ai valori 2023¹² è pari a 2,166 miliardi di euro.

Figura 7: Evoluzione del patrimonio netto



Dati in milioni di euro

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto ammonta quindi a **2,196 miliardi di euro**, in aumento di **50,3 milioni** di euro rispetto all'anno precedente, per effetto di:

- euro 4,9 milioni di utili accantonati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze¹³,
- euro 45,3 milioni dell'avanzo accantonati alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Per avere **un'indicazione di più lungo periodo sull'evoluzione e redditività del patrimonio** è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro. Al momento della sua nascita, oltre **30 anni fa**, la Fondazione disponeva quindi di un **patrimonio di 568 milioni di euro**, che si è accresciuto ed ammonta **oggi a 2,196 miliardi di euro**, senza considerare **plusvalenze non contabilizzate sugli attivi**¹⁴ pari a circa **411 milioni di euro**.

Nello stesso periodo sono stati destinati alle erogazioni circa 1,6 miliardi di euro. In totale quindi è stato creato valore per oltre 3,6 miliardi pari a più di 6 volte la dotazione iniziale.

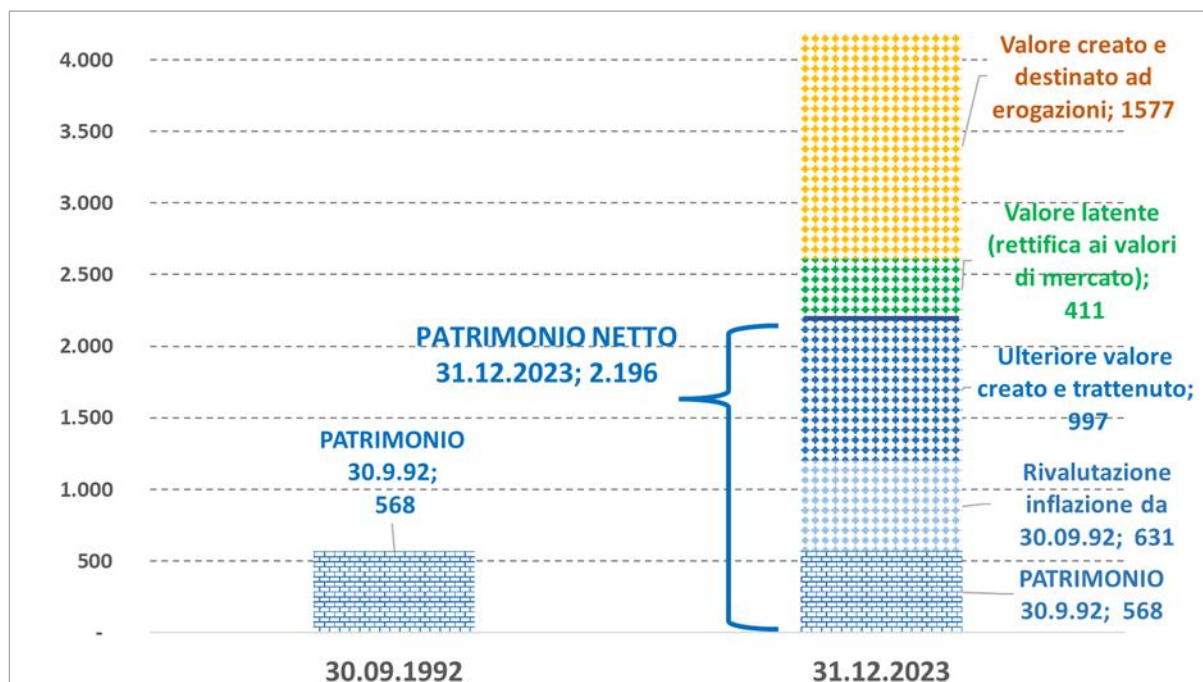
¹² La rivalutazione è stata effettuata applicando l'indice armonizzato dei prezzi al consumo storico per l'Italia.

¹³ Utili realizzati dalla vendita di azioni ISP e così destinati ai sensi dell'art. 9 comma 4 del DL 153 -99.

¹⁴ Si tratta degli attivi immobilizzati, che sono valutati al costo.

Negli oltre trenta anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in parte sono stati reinvestiti in attività globalmente diversificate, che a loro volta hanno generato proventi destinati all'attività filantropica e al rafforzamento patrimoniale.

Figura 8: La creazione di valore



Dati in milioni di euro

1.5 L'INCORPORAZIONE DEI CRITERI DI INVESTIMENTO RESPONSABILE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'incorporazione dei criteri di investimento responsabile costituisce un ulteriore *driver* per la ricerca della efficienza finanziaria, attraverso l'individuazione e la gestione dei fattori di rischio e di rendimento collegati.

Nel tempo la Fondazione si è dotata di una *policy* di investimento responsabile¹⁵ declinata su tutte le componenti del portafoglio:

1. **Portafoglio strategico**
2. **Portafoglio gestito** (globalmente diversificato)
3. **Investimenti italiani**¹⁶.

L'investimento responsabile presenta anche ambiti di sovrapposizione "congenita" con la Missione Istituzionale dell'Ente e con le priorità della sua pianificazione erogativa, per esempio (ma non solo) con riferimento agli investimenti che finanziano la transizione energetica e le tecnologie innovative per il contrasto del cambiamento climatico.

Proprio in quest'ottica, oltre ad investire responsabilmente i fondi patrimoniali, la Fondazione impiega fondi erogativi per quelli che definisce Impieghi finanziari collegati alla missione (*Mission Related Investment*).

1.5.1 Portafoglio strategico

¹⁵ La *policy* per l'investimento responsabile della Fondazione risale al 2020 [[Policy di Investimento Sostenibile e Responsabile](#)]

¹⁶ Con riferimento a questi ultimi si rimanda al paragrafo [1.2.3 "Investimenti italiani"] per la sua composizione.

Per dettagli sulla sostenibilità del gruppo Intesa Sanpaolo si rimanda al sito

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sostenibilita>

1.5.2 Portafoglio Gestito: obiettivo net zero, scoring ESG e Lab portfolio

In linea con gli obiettivi assunti dalla comunità internazionale ed in particolare dall'Unione Europea, nel 2022 la Fondazione si è impegnata ad investire in modo da portare il portafoglio gestito entro il 2050 ad emissioni nette zero (**Net Zero pledge**), dimezzandole entro il 2030.

A tal fine, la Fondazione:

1. si impegna a monitorare l'evoluzione delle metriche e dei criteri più accreditati per la misurazione;
2. intraprende fin da subito un percorso di scelta dei propri investimenti orientato alla riduzione progressiva assoluta delle emissioni, verificandone l'efficacia con misurazione annuale;
3. incrementa e monitora l'esposizione ai business orientati alla transizione verso la sostenibilità, in particolare verso una significativa e durevole riduzione dell'intensità carbonica e nei settori che più necessitano di cambiamento (per esempio energia, utilities, acciaio, trasporti etc.),
4. dedica un'allocazione a investimenti in soluzioni che contrastino il cambiamento climatico, creando un portafoglio sperimentale (cosiddetto "**Lab Portfolio**") che finanzia iniziative di compensazione ed innovazione (cfr. paragrafo successivo)
5. **investe in Italia** con focus su transizione energetica, rigenerazione urbana e digitalizzazione, valutando attentamente il trade off tra efficienza finanziaria e impatto socio/ambientale atteso (cfr. si veda sotto il paragrafo **Portafoglio investimenti illiquidi italiani**)

Con riferimento ai punti 1, 2 e 3 la Fondazione è consapevole che i rating ESG presentano limiti quanto al loro valore informativo¹⁷ e che dunque non possono costituire di per sé un obiettivo della sua policy SRI, né in termini assoluti né relativamente ad un *benchmark*.

Ciononostante, dal 2015, ritiene importante misurare lo *scoring* ESG del portafoglio e monitorarne l'evoluzione, in particolare, focalizzando il **carbon risk** delle società detenute dai fondi in portafoglio attraverso molteplici indicatori:

- l'intensità media della CO2 (pari alle emissioni di CO2 rapportate al fatturato delle società);
- gli obiettivi di riduzione dei gas serra;
- la definizione di *science-based targets (SBT)* cioè target sulla riduzione delle emissioni per rispettare l'accordo di Parigi sul clima e il progresso nel tempo con riferimento al raggiungimento di questi obiettivi;
- la stima del contributo di ciascuna posizione in portafoglio al surriscaldamento globale.

Nel 2023 l'analisi ha riguardato 2947 titoli azionari, 4970 nell'obbligazionario opportunistico, 1388 nell'obbligazionario tradizionale, ed è basata sulla piattaforma MSCI ESG.

I risultati mostrano come il profilo ESG del portafoglio sia in linea con quello del *benchmark*, in particolare:

- **Portafoglio azionario: profilo ESG in linea con il benchmark** per quanto riguarda il rating complessivo (A per il portafoglio globale e BBB per quello emergente).

Le emissioni del portafoglio azionario globale sono sostanzialmente allineate¹⁸ a quelle dell'indice di riferimento MSCI World mentre la proporzione delle emissioni generate da

¹⁷ i.e. piattaforme diverse giungono a conclusioni diverse sulle medesime società; non tengono conto delle specificità dei *business model* e quindi, se utilizzati automaticamente, possono portare a scelte di investimento non coerenti con gli obiettivi.

società che hanno aderito nei loro Business Plan alla SBTi (*science based targets initiative*) è superiore¹⁹, aprendo la prospettiva di un percorso di diminuzione delle emissioni potenzialmente più rapido per il portafoglio rispetto all'indice. La metà delle emissioni del portafoglio azionario globale deriva da 10 posizioni che rappresentano il 5,5% del portafoglio azionario e sono detenute principalmente dalle strategie azionarie Value. Per quanto riguarda l'indice, invece, le emissioni sono meno concentrate e attribuibili a più posizioni.

Le emissioni del portafoglio azionario emergente sono pari a quasi la metà delle emissioni dell'indice di riferimento MSCI Emerging Markets. La proporzione di società che hanno aderito a SBTi è più bassa rispetto al *benchmark* e, come prevedibile, la presenza di *target* di riduzione delle emissioni è più diffusa nei mercati globali che in quelli emergenti. Inoltre, come nelle attese, le emissioni sono per lo più concentrate nelle esposizioni di strategie Value, mentre i gestori con espliciti obiettivi Net Zero presentano un profilo coerente.

- **Portafoglio obbligazionario:** il profilo ESG risulta in linea con i benchmark sia per il comparto opportunistico (MSCI ESG *rating* pari ad A) che per quello governativo (MSCI ESG *rating* pari ad A). Anche quest'anno, il comparto opportunistico presenta un'esposizione al *carbon risk* decisamente inferiore rispetto a quella del *benchmark*.
- **Portafoglio Investimenti Privati** (Private Equity/Venture Capital): l'analisi evidenzia anche sul 2023 che l'emissione di CO₂ per dollaro investito è circa metà di quello derivante dall'investimento nell'indice azionario globale MSCI ACWI. Rispetto all'indice il portafoglio della Fondazione presenta infatti una maggiore esposizione a settori a bassa intensità di capitale fisico (IT e *Healthcare*) e una esposizione più limitata ai settori considerati più impattanti per l'ambiente²⁰.

Nel 2023 e nei primi mesi del 2024 sono stati effettuati ulteriori investimenti per **120 milioni** (80 in strategie azionarie, 40 nel comparto obbligazionario), rafforzando l'esposizione in portafoglio a strumenti finanziari che prevedono una maggiore integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento, focalizzate sulla preservazione dell'ambiente, sul contrasto al cambiamento climatico, con *engagement* attivo del gestore a tale scopo e con obiettivi espliciti in termini di responsabilità sociale.

Sempre con questo focus, nel corso del 2023 sono stati sottoscritti impegni per € 8 milioni nell'ambito delle infrastrutture per le energie rinnovabili (oltreché nel **Lab portfolio**, descritto al **punto 4** che segue) con focus specifico sulla produzione dell'idrogeno verde attraverso l'elettrolisi e sui suoi derivati, per abbattere le emissioni di CO₂ in quei settori in cui è particolarmente difficile farlo, come per esempio la produzione di acciaio e cemento, il trasporto pesante e il trasporto marittimo.

Venendo al **punto 4**, la Fondazione a fine 2021 ha dedicato un'**allocazione a investimenti in soluzioni che contrastano il cambiamento climatico**, creando un portafoglio sperimentale (cosiddetto "**Lab Portfolio**") che finanzia iniziative di compensazione e innovazione davvero capaci, se portate al successo, di cambiare il contesto in cui operano. Si tratta tipicamente di investimenti di *venture capital*, talvolta di *management companies* senza *track record* ma in cui i soci fondatori hanno alle spalle *curricula*, network e capacità di eccellenza. Ciononostante, il profilo di rischio elevato di questi investimenti consiglia di contenerli entro importi molto limitati, generalmente compresi tra 1 e 2 milioni di euro.

I fondi in portafoglio (*venture capital/early stage*) investono in società che operano nei settori delle tecnologie applicate, al settore agroalimentare (tutta la catena), energie rinnovabili,

¹⁸ 115 tonnellate per milione di dollari di fatturato rispetto 108 nell'indice;

¹⁹ 30% rispetto al 25% dell'indice

²⁰ Poiché non esistono dati per le società non quotate, l'analisi è stata realizzata ipotizzando per le società in portafoglio un livello di emissioni pari alle medie delle emissioni delle società quotate nei rispettivi settori.

trasporti/logistica, chimica green, efficienza energetica e smaltimento dei rifiuti, utilizzando tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la computer vision, le nanotecnologie, la blockchain, il deep learning.

1.5.3 Investimenti Italiani: focus su sostegno allo sviluppo, transizione energetica, digitalizzazione e rigenerazione urbana

Per quanto riguarda gli investimenti italiani, si è destinata una porzione del portafoglio a investimenti di **impatto sociale ed ambientale in linea con la missione dell'Ente**.

In questo portafoglio l'allocazione più rilevante è quella in CDP (esposizione di quasi € 147 milioni al *book value*, pari al 62% del valore di mercato del portafoglio di investimenti italiani), per la cui valutazione di sostenibilità si rimanda alla rendicontazione societaria [<https://www.cdp.it/sitointernet/it/sostenibilita.page>]

La Fondazione ha stabilito di effettuare investimenti con tali caratteristiche valutando il **trade off tra efficienza finanziaria e impatto socio/ambientale atteso**.

Ad oggi sono stati deliberati impegni complessivi per **52,1** milioni in fondi per:

- la **transizione energetica**: **Ver Capital Sinloc Transition Energy Fund**, fondo che si propone di investire in progetti di transizione energetica che favoriscono la riduzione dell'utilizzo di fonti di energia non rinnovabili a favore di fonti rinnovabili;
- la **rigenerazione urbana**: **Coima ESG City Impact Fund**, fondo immobiliare che effettua interventi di rigenerazione urbana identificando per ogni progetto specifici obiettivi e parametri ESG misurabili;
- la **digitalizzazione** delle imprese: **Neva First Fund**, fondo dedicato al *fintech* con un forte impegno sul fronte dell'innovazione delle aziende;
- il **sostegno alle imprese** del territorio in situazione di **stress finanziario** ma con *business model* solido e di successo: **Finint Special Credit Fund**, fondo che fornisce finanziamenti a società in temporaneo disequilibrio finanziario al fine di finanziare l'implementazione di un percorso di rilancio.
- il **sostegno alla crescita di imprese italiane di medie dimensioni**: **FSI II**, fondo che investe in società italiane operanti principalmente nei settori IT/digitale e Healthcare con grande potenziale di crescita da sviluppare attraverso consolidamento settoriale e internazionalizzazione.

1.5.4 Gli Impieghi Finanziari collegati alla Missione

La Fondazione può destinare a impieghi finanziari collegati alla sua missione anche fondi erogativi.

Si tratta in questi casi, per definizione, di investimenti responsabili (per esempio sottoscrizione di fondi di investimento o acquisizione di partecipazioni, quotate o non), che però non presentano quelle caratteristiche di efficienza finanziaria o trade off adeguato tra rendimento finanziario ed impatto sul territorio, che li rende eleggibili per l'inserimento nel portafoglio finanziario.

Sono ad oggi iscritti in tale comparto i fondi: FoF Venture Capital - fondo italiano d'investimento, Fondo Atlante, Fondo Oltre II, Fondo Si Social Impact – Sefea, Fondo Veneto Casa, Fondo Pitagora, Fondo iGeneration, FoF Impact Investing – Fondo italiano d'investimento e F2i – Rete Digitale.

Nel 2022 è stato sottoscritto un impegno di 7,5 milioni nel **fondo Pitagora** di Finint, fondo immobiliare con l'obiettivo di investire nel mercato immobiliare italiano in beni immobili da

adibire ad alloggi per studenti, residenze temporanee, co-living e alloggi di housing sociale per creare 1.600 nuovi posti alloggio anche sul territorio di riferimento della Fondazione.

Nel 2023 è stato sottoscritto un impegno di 5 milioni di euro nel **fondo iGeneration** di Investire SGR, un fondo immobiliare riservato (classificato art. 8 ai sensi del regolamento SFDR – ESG) per la realizzazione di un network nazionale di residenze per studenti. Il progetto per il territorio di Padova prevede un «Piano di Recupero Urbano» con una riqualificazione dell'intera macroarea del **Parco delle Mura** (nel quadrante Nord di Padova, a ridosso del centro storico e a circa 2 km dalla Sede Centrale dell'Università degli Studi di Padova) e realizzazione di uno studentato con prevalenza di camere singole (circa 310 posti letti), una porzione turistico ricettiva e spazi a servizi.

1.6 GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2023 chiude con un risultato contabile netto della gestione finanziaria di 145,9 milioni di euro; tale risultato è determinato per 170,0 milioni di euro da ricavi generati dal portafoglio finanziario, di cui 124,7 milioni di euro da proventi netti realizzati e 45,3 milioni di euro da plusvalenze da valutazione.

I costi di gestione direttamente imputabili al portafoglio finanziario ammontano invece a 3,1 milioni di euro mentre le imposte correlate agli attivi finanziari danno un contributo negativo per euro 20,8 milioni.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione - esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, che vengono dedotti dai proventi totali del portafoglio finanziario - ammontano a 5,6 milioni di euro, in lieve diminuzione del 4% rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione di tutti i costi di funzionamento.

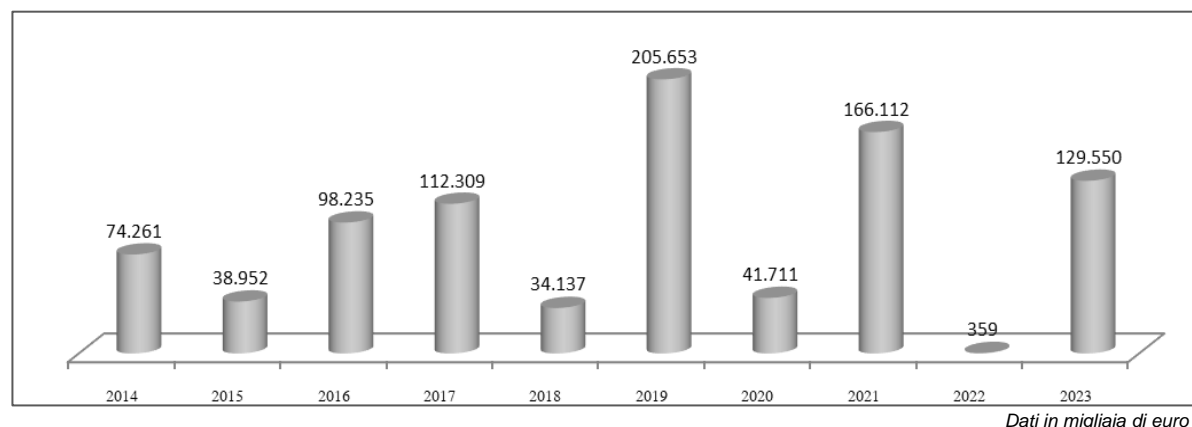
Le imposte non correlate al portafoglio finanziario (in particolare IRAP) e gli altri oneri e proventi non aventi natura finanziaria si attestano complessivamente a 98 mila euro (192 mila euro nell'esercizio precedente).

A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo patrimoniale il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2023 è risultato pari a 10,6 milioni di euro e l'avanzo risulta pertanto pari a 129,6 milioni di euro.

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'avanzo di esercizio relativa all'ultimo decennio (dati in migliaia di euro) dalla quale si evince come in tale arco di tempo la Fondazione abbia generato profitti per oltre 900 milioni di euro, destinati per la maggior parte ad attività erogativa nei territori di riferimento.

Figura 9: Andamento dell'avanzo di esercizio 2014-2023



L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato in data 9 marzo 2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale, trova la seguente proposta di destinazione:

Tabella 4: Destinazione dell'avanzo di esercizio

Destinazione	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	importo	%	importo	%
ai fondi patrimoniali	45.342.500	35,00%	71.802	20,00%
- di cui alla riserva obbligatoria	25.910.000	20,00%	71.802	20,00%
- di cui alla riserva per l'integrità del patrimonio	19.432.500	15,00%	-	-
ai fondi erogativi	84.207.500	65,00%	287.207	80,00%
- di cui ai settori rilevanti	45.361.026	35,01%	276.772	77,09%
- di cui agli altri settori ammessi	4.000.000	3,09%	-	-
- di cui al fondo per il volontariato	3.454.667	2,67%	9.574	2,67%
- di cui al fondo per le iniziative comuni ACRI	252.623	0,19%	862	0,24%
- di cui al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	31.139.185	24,04%	-	-
Avanzo dell'esercizio	129.550.001	100,00%	359.009	100,00%

Le disponibilità economiche generate nell'esercizio 2023 sono destinate al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria e del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio, per rispettivamente 25,9 e 19,4 milioni di euro, portando le consistenze patrimoniali della Fondazione a 2,2 miliardi di euro.

L'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve, trova destinazione per 45,4 milioni di euro ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, per 4 milioni di euro agli altri settori ammessi, per 3,5 milioni di euro al Fondo per il volontariato, per 253 mila euro al Fondo per le Iniziative Comuni dell'ACRI e per il residuo, pari a 31,1 milioni di euro, al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo erogativo per il 2024 sarà ampiamente garantito dalle risorse rivenienti dal citato accantonamento ex L. 178/2020 di 10,6 milioni di euro e dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio ai settori rilevanti ed ai settori ammessi per complessivi 49,4 milioni di euro.

2. BILANCIO DI MISSIONE

2.1 PROGRAMMAZIONE: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

L'attività erogativa dell'esercizio 2023, secondo anno del triennio di pianificazione 2022-2024 (DPP 2022-2024), si è sviluppata in base al Documento Programmatico Annuale (DPA 2023) che stimava una disponibilità di risorse per le erogazioni pari a **55 milioni di euro** da destinare a 7 linee strategiche e a 25 priorità di intervento, così suddivise:

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO DELLA FONDAZIONE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Salute e corretti stili di vita	Contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della salute e del benessere delle persone, con speciale attenzione alle nuove generazioni e alle differenze di età e di genere, promuovendo e sperimentando azioni che aumentino la qualità della vita e la capacità di ciascuno di adottare consapevolmente comportamenti salutari e di ridurre quelli a rischio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la salute e il benessere di bambini e ragazzi 2. Promuovere l'attività motoria e lo sport per tutti 3. Sostenere l'acquisto di grandi attrezzature diagnostico-terapeutiche con caratteri di unicità ed eccellenza 4. Promuovere la medicina genere-specifica 5. Supportare i servizi socio-sanitari nel territorio e la promozione della salute
Educazione e formazione	Intervenire a sostegno della scuola e dei bambini e ragazzi che la frequentano, nella convinzione che agire in quest'ambito possa generare benefici duraturi per le famiglie, la comunità e l'intero sistema sociale e produttivo. Sperimentare nuove soluzioni per favorire l'accesso alla scuola dell'infanzia, favorire un modello di scuola aperta e stimolare la presa in carico dei giovani da parte dell'intera comunità, per recuperare i danni prodotti dalla pandemia e promuovere l'integrazione e la partecipazione sociale. Contrastare a livello locale e nazionale la povertà educativa, lavorando in sinergia con altri soggetti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'accesso alla scuola dell'infanzia (0-6) 2. Potenziare l'educazione in ambito scolastico 3. Potenziare l'educazione nell'ambito delle comunità 4. Promuovere la partecipazione scolastica e universitaria 5. Contrastare la povertà educativa e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali
Inclusione sociale	Favorire la parità di opportunità per persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità o svantaggio, promuovendone la partecipazione attiva alla vita sociale ed economica delle comunità, anche promuovendo e rafforzando le reti di prossimità territoriali, basate su sinergie e collaborazioni tra diversi soggetti, enti ed istituzioni già attivi sul territorio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio 2. Supportare le persone con disabilità e limitata autosufficienza e le loro famiglie 3. Promuovere azioni nell'ambito dell'housing sociale 4. Promuovere e sostenere le reti di assistenza alla persona a domicilio 5. Sostenere progetti socio-sanitari internazionali
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	Lavorare in maniera sinergica con altri attori del territorio per favorire l'innovazione, il rafforzamento e l'evoluzione del tessuto economico, agevolando in particolare il trasferimento tecnologico dei prodotti della ricerca, con l'intento di generare un effetto propulsivo per il territorio e di renderlo più attrattivo per talenti e aziende.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere e sostenere progetti per il trasferimento tecnologico e l'innovazione 2. Sostenere la ricerca scientifica di eccellenza, specialmente realizzata da giovani ricercatori 3. Agevolare il rientro e/o il reclutamento di studiosi di chiara fama dall'estero 4. Sostenere l'alta formazione per la ricerca
Partecipazione alla vita culturale	Riconoscere alla cultura un ruolo ampio per lo sviluppo del territorio e delle persone, per la crescita e la formazione dei giovani, per l'integrazione sociale e culturale, per la partecipazione dell'intera comunità. Contribuire al potenziamento dell'offerta e all'ampliamento della partecipazione culturale, favorendo l'avvicinamento di fasce di pubblico diversificate e non sufficientemente coinvolte, e valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio tramite eventi culturali e iniziative di supporto al turismo culturale e sostenibile.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vita culturale: promuovere l'offerta e la partecipazione 2. Sostenere la crescita delle realtà culturali del territorio
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico	Consapevole che il patrimonio storico-artistico del territorio rappresenta un fattore determinante per il suo sviluppo economico e sociale, la Fondazione intende Contribuire alla salvaguardia di beni culturali di particolare valore storico-artistico che costituiscono un elemento identitario per la comunità, e sostenere la loro promozione a livello nazionale e internazionale, con l'intento di attivare le potenzialità del territorio in un'ottica sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere la salvaguardia di beni storico-artistici di particolare rilevanza 2. Promuovere i beni storico-artistici del territorio, per la loro valorizzazione e fruizione
Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	Partecipare alla salvaguardia e alla valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale delle province di Padova e Rovigo, favorendo lo sviluppo di azioni sinergiche tra gli attori del territorio finalizzate a invertire la tendenza al deterioramento dell'ambiente, a promuovere azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, anche creando consapevolezza nella popolazione e stimolando il senso di responsabilità per la protezione dei beni comuni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi del territorio 2. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano 3. Promuovere la mobilità sostenibile

2.2 RISORSE PER LE EROGAZIONI 2023

2.2.1 Le fonti

Il DPA 2023 stimava in 55 milioni di euro l'importo complessivo che sarebbe stato disponibile per le erogazioni da effettuare nell'anno.

Complessivamente le risorse disponibili nel 2023 per l'attività erogativa sono risultate pari a 69,51 milioni di euro, così composte:

Tabella 1: Fonti per attività erogativa 2023

Milioni di euro	Tipo di risorsa	Descrizione	
7,80	RISORSE DERIVANTI DAL BILANCIO 2022	<i>L.178/2020</i>	7,51 milioni di euro
		<i>AVANZO D'ESERCIZIO</i>	0,29 milioni di euro
61,71	ULTERIORI RISORSE	<i>RISORSE PATRIMONIALI</i>	54,29 milioni di euro
		<i>FONDI RACCOLTI DA TERZI</i>	1,70 milioni di euro
		<i>BENEFICI FISCALI</i>	5,72 milioni di euro
69,51	TOTALE RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER LE EROGAZIONI 2023		

Le **risorse derivanti dal bilancio 2022** includono i fondi costituiti dal risparmio fiscale sulla detassazione dei dividendi stabilita dalla L. 178/2020 per 7,51 milioni di euro e la destinazione a fondi erogativi dell'avanzo residuo di cui 0,28 milioni di euro alle linee strategiche di intervento individuate dalla Fondazione e 0,01 milioni di euro per impegni di sistema (FUN e iniziative comuni ACRI).

Le **risorse patrimoniali** includono in particolare 33,8 milioni di euro di risorse vincolate e libere residue dagli esercizi precedenti e l'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 20,5 milioni di euro in quanto le risorse disponibili per l'attività erogativa derivanti dal bilancio 2022 ai fini del raggiungimento dell'obiettivo erogativo 2023 risultavano insufficienti.

I **fondi raccolti da terzi** includono le erogazioni di natura liberale e a fondo perduto erogate da Intesa Sanpaolo sulla base di un protocollo sottoscritto tra le parti.

Tale protocollo è volto alla realizzazione comune di iniziative di particolare rilievo promosse e individuate dalla Fondazione e concordate con Intesa Sanpaolo. Valido dal 2020 al 2023, il protocollo ha reso possibile la realizzazione di importanti iniziative nei settori dell'arte e cultura, dell'istruzione e formazione, dell'innovazione e attività di ricerca, del welfare e servizi sociali. In continuità con l'attività realizzata fino ad ora, le parti hanno sottoscritto un nuovo accordo di durata triennale per proseguire il rapporto di collaborazione per iniziative da realizzare nelle province di Padova e Rovigo. Con riferimento all'esercizio 2023, la Fondazione ha ottenuto erogazioni liberali da Intesa Sanpaolo per le seguenti iniziative: Dottorati in Azienda 2023, Attivamente a.s 2023/2024, Bando per la Vita Autonoma, Bando Ricerca Pediatrica, Progetto di inserimento lavorativo persone con disabilità.

I **benefici fiscali** includono quasi esclusivamente i crediti d'imposta riconosciuti a fronte delle delibere assunte a favore delle due importanti iniziative nazionali Fondo Contrasto della Povertà Educativa Minorile e Fondo Repubblica Digitale.

2.2.2 Gli utilizzi

I 69,51 milioni di euro di risorse disponibili per le erogazioni 2023 sono stati così utilizzati durante l'anno:

Tabella 2: Utilizzi delle risorse per attività erogativa 2023

Milioni di euro	Tipo di risorsa	Descrizione
47,71	EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE NEL 2023	Si tratta dei contributi assegnati a soggetti per la realizzazione di progetti specifici, a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio. [→Bilancio Sociale – Fascicolo 6 “Erogazioni”]
21,29	RISORSE VINCOLATE E RESIDUE	Risorse vincolate a specifiche iniziative in corso di valutazione e definizione, che verranno assegnate nel 2024 e/o in anni successivi.
0,51	ALTRE VARIAZIONI	Aggiustamento contabile di fondi erogativi a seguito di riallineamento di crediti d'imposta al valore residuo delle pratiche beneficiarie dell'agevolazione.
69,51	TOTALE UTILIZZO DELLE RISORSE NEL 2023	

Le erogazioni deliberate assegnate nel 2023 ammontano a 47,71 milioni di euro, mentre le risorse residue ammontano a 21,29 milioni di euro e sono composte quasi esclusivamente da risorse vincolate alla realizzazione di specifici bandi o progetti per i quali non sono ancora stati individuati i beneficiari.

2.2.3 Impegni su esercizi futuri

Si segnala, infine, che nel 2023 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi per un totale di 21.150.000 euro. Tale importo verrà conteggiato nelle erogazioni dei prossimi anni.

Complessivamente gli impegni a valere sugli anni futuri al 31 dicembre 2023 ammontano a 50.560.000 milioni di euro, suddivisi nelle seguenti annualità:

Tabella 3: Impegni a valere su fondi erogativi di esercizi futuri

Anno	Importo (euro)
2024	10.773.000
2025	9.940.000
2026	7.627.000
2027	2.210.000
2028	2.145.000
2029	2.145.000
2030	2.145.000
2031	2.145.000
2032	2.145.000
2033	2.145.000
2034	2.145.000
2035	1.665.000
2036	1.665.000
2037	1.665.000
Totale	50.560.000

Le risorse necessarie al sostegno di tali impegni saranno garantite dagli avanzi di gestione di ciascun anno futuro e, qualora non sufficienti, dall'utilizzo delle ulteriori risorse patrimoniali disponibili, in particolare dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

2.3 RENDICONTO DELLE EROGAZIONI

2.3.1 Attività erogativa

La missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è di promuovere la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, ispirandosi ad una visione di comunità inclusiva, solidale e aperta all'innovazione. La Fondazione ispira la propria attività al principio di sussidiarietà, svolgendola senza sostituirsi a istituzioni o enti pubblici ma in sinergia con essi.

Attraverso l'attività erogativa, la Fondazione persegue concretamente la sua missione.

Si segnala che un approfondimento sull'attività erogativa del 2023 si trova nel fascicolo "Erogazioni" del Bilancio sociale [→ **Bilancio Sociale 2023 Fascicolo Erogazioni**"]

Per intervenire con efficacia a favore del territorio la Fondazione:

- adotta **strategie di intervento** che partono dall'analisi del contesto e dai bisogni del territorio e si declinano in un insieme coordinato di attività [→ par. precedente sulla Programmazione] che si collocano nell'ambito dei settori di intervento definiti dalla legge (D. Lsg. N. 153/99);
- seleziona i progetti da sostenere sulla base di **procedure trasparenti**. Il regolamento principale che disciplina come si svolgono le erogazioni è il Regolamento dell'Attività Istituzionale [→ par. **Regolamento Attività Istituzionale**];
- realizza la sua attività filantropica con **diverse modalità di intervento**. Si tratta di una serie di strumenti erogativi utili a realizzare la strategia prescelta nei documenti di programmazione.

Nel realizzare la propria strategia la Fondazione riveste principalmente due ruoli:

- di **sostegno** volto alla realizzazione di progetti che creano **ricadute positive** sulla collettività;
- di **innovazione sociale** che ha lo scopo di **sperimentare nuove soluzioni** per bisogni ed esigenze che non hanno ancora trovato valide risposte, nella prospettiva di una loro applicazione su più vasta scala qualora, a seguito di una valutazione rigorosa, esse si dimostrino efficaci [→ **Progetti di innovazione**];

Linee strategiche e i settori di legge

Al fine di garantire la coerenza delle linee strategiche individuate dalla Fondazione nel DPP 2022-2024 rispetto a quanto previsto normativa vigente (D.Lgs. n. 153/1999), si fornisce di seguito un raccordo tra le linee strategiche e i seguenti settori di intervento, scelti dalla Fondazione:

1. Ricerca scientifica e tecnologica 2. Educazione, istruzione e formazione 3. Volontariato, filantropia e beneficenza 4. Arte, attività e beni culturali 5. Protezione e qualità ambientale	<i>Settori Rilevanti</i>
6. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa 7. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	<i>Altri Settori Ammessi</i>

Di seguito sono presentate le principali corrispondenze di ogni linea strategica del triennio 2022-2024, con i settori di intervento scelti:

Linee strategiche DPP 2022-2024		SETTORI DI INTERVENTO (D.Lgs. n. 153/1999)						
		1. Ricerca scientifica e tecnologica	2. Educazione, istruzione e formazione	3. Volontariato, filantropia e beneficenza	4. Arte, attività e beni culturali	5. Protezione e qualità ambientale	6. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
1	SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA	=	=	=	=	=	=	
2	EDUCAZIONE E FORMAZIONE		=	=	=	=	=	
3	INCLUSIONE SOCIALE		=	=	=	=		=
4	RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	=	=		=	=	=	
5	PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE		=	=	=			
6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	=	=		=	=		
7	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	=	=	=		=		

2.3.2 Regolamento dell'attività istituzionale

La Fondazione realizza la sua attività erogativa secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Attività Istituzionale [\[http://www.fondazionecariparo.it/documenti\]](http://www.fondazionecariparo.it/documenti), in cui vengono definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di selezione delle richieste di contributo.

Nel 2023 sono state introdotte alcune nuove norme riferite alle erogazioni, in particolare:

- limiti alla quota di cofinanziamento;
- ridefinizione della tipologia di spese ammesse alla richiesta contributo e della modalità di rendicontazione.

Tali nuove indicazioni sono illustrate nel documento "[Linee guida alla compilazione del budget e della rendicontazione disponibile nel sito di Fondazione](#)".

2.3.3 Modalità di intervento

Le modalità di intervento sono le soluzioni operative che la Fondazione ha elaborato e adottato nel tempo per svolgere la propria attività erogativa e attuare la strategia prescelta.

Le modalità di intervento adottate sono:

- bandi;
- richieste libere;
- progetti di Fondazione;
- progetti di network;
- progetti di innovazione;
- investimenti collegati alla missione (MRI – Mission Related Investments);
- enti di scopo.

BANDI Tramite i bandi, la Fondazione sollecita il territorio a presentare progetti focalizzati su specifici temi che ritiene prioritari, e procede poi a una valutazione comparativa. Il Regolamento dei bandi stabilisce per tutti i partecipanti i requisiti di partecipazione, il valore massimo dei progetti e il limite di contributo, la documentazione richiesta, le modalità e i termini di presentazione delle richieste, i criteri di valutazione e selezione. I bandi vengono pubblicati sul sito www.fondazionecariparo.it/iniziative/.

PROGETTI DI FONDAZIONE Iniziative ideate, progettate e governate dalla Fondazione, che possono essere realizzate direttamente o in collaborazione con soggetti esterni appositamente individuati, che per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi erogati siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento degli obiettivi del progetto (partner attuatori).

PROGETTI DI NETWORK Iniziative ideate, progettate e governate da più Fondazioni in coordinamento tra loro, o in partnership con altri enti pubblici o privati, con l'intento di unire le rispettive competenze e risorse per agire in maniera più efficace su particolari problematiche, comuni a più territori, o di generare innovazione condivisa.

PROGETTI DI INNOVAZIONE Iniziative ideate, progettate e governate dalla Fondazione per sperimentare modelli di intervento innovativi che affrontano problematiche ancora irrisolte. Nella progettazione di questo tipo di interventi, partendo da un'accurata analisi di contesto, vengono definiti: un obiettivo di cambiamento da perseguire, un protocollo di intervento, una metodologia di valutazione rigorosa per accertare l'impatto prodotto. Questa articolazione permette, una volta concluso il progetto, di validare o invalidare con certezza il modello sperimentato, e di consegnare alla comunità la conoscenza prodotta. La Fondazione ha attivato questo strumento erogativo a partire dal 2019, consapevole di essere in grado di intraprendere azioni dall'esito incerto più facilmente rispetto ad altri soggetti pubblici o privati. Tra i progetti di innovazione realizzati si segnala in particolare il progetto Benvenuto → <https://www.benvenuto.it/>

RICHIESTE LIBERE Sono richieste di contributo presentate in maniera spontanea alla Fondazione per interventi che non rientrano nelle tematiche dei bandi in corso o di prossima attivazione. Le richieste libere devono essere in ogni caso coerenti con le Linee Strategiche scelte dalla Fondazione, e devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura informatica "Richiesta On Line (ROL)" disponibile sul sito <https://rol.fondazionecariparo.it/Frontend/Rol/>.

IMPIEGHI FINANZIARI COLLEGATI ALLA MISSIONE Si tratta di investimenti realizzati prevalentemente con fondi erogativi, attraverso i quali la Fondazione persegue, ancora prima della redditività, il proprio scopo istituzionale di creazione di utilità sociale e di sviluppo economico del territorio. Possono essere realizzati attraverso strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi, ecc.) e non vengono di norma effettuati con fondi patrimoniali, in quanto spesso presentano un profilo di rischio e rendimento non coerente con i requisiti di efficienza finanziaria richiesti per l'inserimento nel portafoglio finanziario della Fondazione.

ENTI DI SCOPO Soggetti autonomi dal punto di vista statutario, di governance e operativo, che la Fondazione contribuisce a istituire e con i quali lavora in partnership per sviluppare azioni mirate e di maggiore prossimità al territorio. Si tratta, ad esempio, delle Fondazioni "Oggi e Domani ETS", che agisce a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, e "Goletta L.A.B.", che opera per lo studio e la divulgazione scientifica sui temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale nel Delta del Po [→ Box successivo "Società strumentali ed enti di scopo].

2.3.4 Dettaglio delle erogazioni assegnate nel 2023

Tabella 4: Distribuzione delle erogazioni assegnate per settore di intervento di legge²¹

Settore	Importo deliberato 2023 (in euro)	% sul totale	Importo deliberato 2022 (in euro)	% sul totale
Educazione, istruzione e formazione	15.850.056	33,23%	15.141.949	27,62%
Arte, attività e beni culturali	14.238.253	29,85%	12.991.780	23,70%
Volontariato, filantropia e beneficenza	10.754.788	22,55%	6.198.854	11,31%
Ricerca scientifica e tecnologica	2.655.840	5,57%	7.823.500	14,27%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.992.600	4,18%	1.246.174	2,27%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.618.000	3,39%	7.858.776	14,33%
Protezione e qualità ambientale	590.000	1,24%	3.564.741	6,50%
Totale risorse assegnate ai settori	47.699.537	100,00%	54.825.774	100,00%

Il totale delle risorse assegnate include le assegnazioni a valere sulle risorse disponibili derivanti dal risparmio di imposta di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020.

Tale legge ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Le risorse stanziare ai sensi della L. 178/2020 nel bilancio 2022 per l'attività erogativa 2023 erano pari a 7.510.126 euro. Nel corso dell'anno 2023 tali risorse sono state incrementate dai reintroiti per un importo pari a 12.934 euro e sono state utilizzate per la loro quasi totalità come riepilogato nella tabella a seguire:

Tabella 5: Distribuzione delle erogazioni assegnate per settore di intervento di legge a valere sulle risorse stanziare ex L.178/2020

Settore	Importo deliberato 2023 (in euro)		Importo deliberato 2022 (in euro)	
	(in euro)	%	(in euro)	%
Arte, attività e beni culturali	4.310.000	57,31%	3.073.399	29,86%
Educazione, istruzione e formazione	1.475.000	19,61%	1.362.200	13,23%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.330.000	17,69%	1.309.000	12,72%
Protezione e qualità ambientale	345.000	4,59%	467.000	4,54%
Ricerca scientifica e tecnologica	60.000	0,80%	4.081.000	39,65%
Totale risorse assegnate ai settori ex L. 178/2020	7.520.000	100,00%	10.292.599	100,00%

Il residuo non assegnato, pari a 3.059 euro, rimane a disposizione delle erogazioni future unitamente allo stanziamento di 10.638.974 euro effettuato nel bilancio 2023.

²¹ Per la corrispondenza tra linee strategiche e settori di intervento definiti dal D.Lgs. n. 153/99, si veda il paragrafo precedente.

Tabella 6: Distribuzione delle erogazioni assegnate per linea strategica

Linea Strategica	2023		2022	
	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato
Salute e corretti stili di vita	4.443.914	9,32%	1.916.964	3,50%
Educazione e formazione ²²	13.383.241	28,06%	14.452.159	26,36%
Inclusione sociale	12.287.288	25,76%	14.109.630	25,74%
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	2.670.840	5,60%	7.838.500	14,30%
Partecipazione alla vita culturale	8.611.828	18,06%	9.946.474	18,14%
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	5.547.425	11,63%	2.997.306	5,47%
Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	755.000	1,58%	3.564.741	6,50%
Totale erogazioni deliberate assegnate nell'ambito delle linee strategiche	47.699.537	100,00%	54.825.774	100,00%
Fondo Unico Nazionale per il Volontariato	9.574		4.429.642	
Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI	862		323.918	
Totale erogazioni deliberate assegnate	47.709.972		59.579.333	

Sul fronte delle politiche erogative, mentre per alcune linee strategiche si rileva una continuità, rispetto al 2022, nel peso dell'assegnazione di risorse – è il caso delle linee strategiche “Educazione e formazione”, “Inclusione sociale” e “Partecipazione alla vita culturale – per altre si evidenzia una diversa distribuzione rispetto allo scorso anno imputabile a diversi motivi: alcuni progetti hanno visto un'evoluzione o una ridefinizione a seguito della revisione delle priorità da parte di soggetti istituzionali; in altri casi, sono stati assunti impegni rilevanti per bandi in cui l'anno di pubblicazione non coincide con l'anno di assegnazione dei contributi, che trovano concreta destinazione in quello successivo. Tale circostanza si riscontra in particolare con i bandi che si svolgono in due fasi: una prima che prevede la candidatura di idee progettuali secondo un iter semplificato e una seconda fase alla quale accederanno solo i migliori progetti selezionati.

Entrando nel dettaglio delle singole linee strategiche:

- le risorse assegnate alla linea strategica “Salute e corretti stili di vita” si incrementano rispetto al 2022 per una maggior destinazione al Bando Sportivamente, in relazione a specifiche esigenze espresse, attraverso il CONI, dalle realtà operanti in ambito sportivo, e per l'assegnazione di contributi nell'ambito del Bando Work in Sport e della prima edizione Bando Sportivamente Più, destinato alle realtà che promuovono l'attività sportiva di persone con disabilità; inoltre, la linea strategica ha visto un'importante assegnazione a favore dell'Università di Padova per la riqualificazione del Centro Universitario Sportivo;
- la linea “Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio” evidenzia una diminuzione delle risorse assegnate rispetto allo scorso anno dovuta essenzialmente a impegni rilevanti assunti nel 2023 per la nuova edizione del Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza, per il

²² Si segnala che all'interno della linea strategica “Educazione e formazione” sono conteggiate le risorse assegnate a progetti di carattere nazionale come il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il Fondo Repubblica Digitale, per un totale di 7,5 milioni di euro, pari al 51,7% delle risorse della linea strategica.

Bando Ricerca Pediatrica e per il Bando per le attività della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata, i cui contributi verranno assegnati nel 2024; inoltre, nel 2023, l'Università degli Studi di Padova ha rivisto le priorità di intervento rispetto allo scorso anno in relazione a risorse acquisite, sul fronte della ricerca, attraverso il PNRR;

- la linea strategica “Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico” vede un incremento delle assegnazioni rispetto allo scorso anno dovuta sia al recupero di beni artistici religiosi segnalati con priorità dalle Diocesi di riferimento per le due province, sia a importanti interventi di recupero e valorizzazione di beni storico e architettonici ritenuti prioritari dal Comune di Padova;
- la linea strategica “Tutela e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio”, che nel 2022 era stata caratterizzata dall’assegnazione dei contributi del Bando Spazi Verdi, ha visto nel 2023 l’assunzione di un impegno rilevante per il Bando Green Up, pubblicato in ottobre 2023, le cui assegnazioni si concretizzeranno nel 2024.

Tabella 7: Distribuzione delle erogazioni vincolate per linee strategiche – anno 2023

Linea Strategica	2023		
	Importo vincolato (in euro)	Importo vincolato residuo (in euro)	% vincolato residuo sul totale
Salute e corretti stili di vita	831.651	-	0,00%
Educazione e formazione	113.500	109.500	0,66%
Inclusione sociale	2.250.000	2.250.000	13,65%
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	8.800.000	8.800.000	53,38%
Partecipazione alla vita culturale	251.317	251.317	1,52%
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	3.499.925	2.044.000	12,40%
Tutela e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio	3.035.000	3.030.000	18,38%
Totale erogazioni vincolate	18.781.393	16.484.817	100,00%

Tabella 8: Distribuzione delle erogazioni vincolate per linee strategiche – anno 2022

Linea Strategica	2022		
	Importo vincolato (in euro)	Importo vincolato residuo (in euro)	% vincolato residuo sul totale
Salute e corretti stili di vita	2.320.000	1.162.500	84,09%
Educazione e formazione	200.000	200.000	14,47%
Inclusione sociale	561.272	20.000	1,45%
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	-	-	0,00%
Partecipazione alla vita culturale	1.960.271	-	0,00%
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico		-	0,00%
Tutela e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio	1.197.741	-	0,00%
Totale erogazioni vincolate	6.239.284	1.382.500	100,00%

Le tabelle riportano l’importo delle delibere di vincolo assunte dall’organo amministrativo della Fondazione nell’esercizio 2023 a confronto con l’esercizio 2022.

Per risorse vincolate si intendono principalmente le risorse che la Fondazione accantona per realizzare bandi o iniziative di cui sia chiara la finalità ma che al momento della decisione non

possono ancora essere assegnate concretamente a destinatari e/o progetti specifici (es. nel momento in cui viene pubblicato bando le risorse per la sua realizzazione vengono vincolate in attesa che vengano individuati gli specifici progetti da sostenere).

Tabella 9: Distribuzione del numero di interventi deliberati per linea strategica

Linea Strategica	2023	2022
	Numero di interventi	Numero di interventi
Salute e corretti stili di vita	399	322
Educazione e formazione	47	47
Inclusione sociale	91	122
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	15	14
Partecipazione alla vita culturale	82	101
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	34	10
Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	15	52
Totale interventi deliberati assegnati nell'ambito delle linee strategiche	683	668

Come riportato in tabella, il numero di interventi approvati nel 2023 è risultato pari a 683, in linea con il 2022. La linea strategica "Salute e corretti stili di vita" si conferma l'ambito con maggiore assegnazione di contributi, principalmente a seguito della presenza di oltre 310 contributi assegnati alle società sportive del territorio nell'ambito del Bando Sportivamente.

La riduzione del numero di contributi nella linea "Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio" trova giustificazione in quanto già sopra esposto, ovvero l'assegnazione nel 2022 delle risorse nell'ambito del bando Spazi Verdi, e con l'assunzione nel 2023 dell'impegno per il bando "Green up" i cui contributi verranno assegnati nel 2024.

Infine si sono incrementati i contributi nell'ambito "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico" a seguito delle delibere a favore di interventi prioritari al patrimonio dei beni artistici religiosi del territorio segnalati dalle Diocesi.

Tabella 10: Distribuzione delle erogazioni assegnate per tipo di strumento erogativo – anno 2023

Strumenti erogativi	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	4.163.162	8,73%	435	9.038
Richieste libere	15.802.694	33,13%	164	96.358
Progetti di Fondazione	9.891.226	20,74%	72	137.378
Progetti di Network	10.451.945	21,91%	8	1.306.493
Enti di scopo	390.510	0,82%	2	195.255
Investimenti collegati alla missione	7.000.000	14,68%	2	3.500.000
Totale complessivo	47.699.537	100,00%	683	69.838

Tabella 11: Distribuzione delle erogazioni assegnate per tipo di strumento erogativo – anno 2022

Strumenti erogativi	Importo deliberato (in euro)	% sul totale	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	6.573.769	11,99%	448	14.673
Richieste libere	16.680.628	30,42%	124	134.521

Progetti di Fondazione*	14.994.239	25,57%	82	172.768
Progetti di Network	8.816.564	15,63%	9	979.618
Ente di scopo	260.574	0,48%	4	65.144
Impieghi finanziari collegati alla missione	7.500.000	13,29%	1	7.500.000
Totale complessivo	54.825.774	100,00%	668	82.075

*inclusi progetti di "innvoazione"

Come si desume dalle tabelle, si evidenzia con riferimento all'esercizio 2023 quanto segue:

- considerando il valore e il peso delle risorse assegnate le richieste libere risultano preponderanti, anche a seguito della presenza di alcuni contributi di entità rilevante principalmente a favore dei Comuni capoluogo e dell'Università degli Studi di Padova;
- osservando il numero degli interventi, la maggior parte degli stessi si riferisce ai Bandi; ciò è determinato in particolare dalla presenza di numerose assegnazioni riguardanti i Bandi Sportivamente, Work in Sport e Spazi Verdi;
- gli interventi che hanno avuto origine dalla Fondazione (Progetti di Fondazione, di innovazione, di network ed enti di scopo) sommati tra di loro raggiungono il 43,47% delle risorse assegnate; degni di nota sono inoltre gli investimenti collegati alla missione nell'ambito dell'housing sociale e del sostegno a imprese che perseguono obiettivi di creazione di impatto sociale e ambientale positivo (14,68%).

La consistenza media delle risorse assegnate nel 2023 è risultata pari a 69.838 euro, un dato inferiore rispetto al 2022 (82.075 euro). Tale riduzione è dovuta in particolare alla presenza dei Bandi Sportivamente e Sportivamente più, le cui assegnazioni sono molto numerose e di importo molto ridotto (oltre 335 interventi di importo medio pari a circa 2.700 euro).

Tabella 12: Distribuzione delle richieste libere deliberate per linea strategica – anno 2023

Linea Strategica	Importo assegnato (in euro)	N. richieste approvate nel 2023	Importo medio deliberato (in euro)
Salute e corretti stili di vita	2.223.600	10	222.360
Formazione del capitale umano	1.143.030	19	60.159
Inclusione sociale	1.241.458	18	68.970
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	1.935.000	9	215.000
Partecipazione alla vita culturale	3.452.181	69	50.032
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	5.347.425	33	162.043
Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	460.000	6	76.667
Totale complessivo	15.802.694	164	96.604

Tabella 13: Distribuzione delle richieste libere deliberate per linea strategica – anno 2022

Linea Strategica	Importo assegnato (in euro)	N. richieste approvate	Importo medio deliberato (in euro)
Salute e corretti stili di vita	984.774	12	82.064
Formazione del capitale umano	1.960.500	17	115.324
Inclusione sociale	1.464.500	19	77.079
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	5.281.000	7	754.429
Partecipazione alla vita culturale	2.859.549	52	54.991
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	2.993.306	9	332.590

Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	1.137.000	8	142.125
Totale complessivo	16.680.628	124	134.521

Tabella 14 - Distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari del contributo – anno 2023

Tipo Ente	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Numero di interventi	% sul totale interventi
Enti privati	34.705.005	72,76%	574	84,04%
<i>suddivisi in:</i>				
Fondazione Cariparo	16.042.537	46,23%	35	6,10%
Associazioni	12.795.047	36,87%	443	77,18%
Altre fondazioni	2.914.473	8,40%	31	5,40%
Istituzioni religiose	1.812.364	5,22%	44	7,67%
Cooperative sociali	1.140.500	3,29%	21	3,66%
Enti pubblici	12.994.531	27,24%	109	15,96%
<i>suddivisi in:</i>				
Enti locali	8.162.067	62,81%	68	62,39%
Enti pubblici non territoriali	4.776.634	36,76%	38	34,86%
Amministrazioni centrali	55.830	0,43%	3	2,75%
Totale complessivo	47.699.537	100,00%	683	100,00%

Tabella 15 - Distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari del contributo – anno 2022

Tipo Ente	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Numero di interventi	% sul totale interventi
Enti privati	37.166.135	67,79%	532	79,64%
<i>suddivisi in:</i>				
Fondazione Cariparo	18.178.552	48,91%	532	8,08%
Associazioni	12.195.633	32,81%	43	78,57%
Altre fondazioni	4.133.879	11,12%	418	6,77%
Istituzioni religiose	2.529.054	6,80%	36	4,70%
Cooperative sociali	129.016	0,35%	25	1,88%
Enti pubblici	17.659.640	32,21%	136	15,96%
<i>suddivisi in:</i>				
Enti locali	7.855.697	44,48%	87	63,97%
Enti pubblici non territoriali	9.726.944	55,08%	47	34,56%
Amministrazioni centrali	76.999	0,44%	2	1,47%
Totale complessivo	54.825.774	100,00%	668	100,00%

Tabella 16 - Distribuzione delle erogazioni assegnate per valenza territoriale – anno 2023

Valenza territoriale	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Numero di interventi deliberati	Importo vincolato residuo (in euro)	% risorse destinate solo alle Provincie PD e RO
Provincia di Padova	14.032.496	29,42%	410	10.800.000	70,54%
Provincia di Rovigo	10.371.222	21,74%	195		29,46%
Interprovinciale	10.576.916	22,17%	59		
Nazionale/Internazionale	12.718.903	26,67%	19		
Attribuzione territoriale non ancora individuata	-	-	-	5.684.817	
Totale complessivo	47.699.537	100,00%	683	16.484.817	100,00%

Tabella 17 - Distribuzione delle erogazioni assegnate per valenza territoriale – anno 2022

Valenza territoriale	Importo deliberato assegnato (in euro)	% sul totale deliberato assegnato	Numero di interventi deliberati	Importo vincolato Residuo (in euro)	% risorse destinate solo alle Provincie PD e RO
Provincia di Padova	19.820.514	36,15%	438	-	61,62%
Provincia di Rovigo	12.347.246	22,52%	174	-	38,38%
Interprovinciale	12.512.073	22,82%	43	-	
Nazionale/Internazionale	10.145.941	18,51%	13	-	
Attribuzione territoriale non ancora individuata	-	-	-	1.382.500	
Totale complessivo	54.825.774	100,00%	668	1.382.500	100,00%

Le erogazioni deliberate complessivamente nel 2023 a favore del territorio di Padova e Rovigo hanno riguardato oltre il 73% delle erogazioni assegnate dall'Ente nell'anno, distribuite nel rapporto di tre a uno tra le provincie di Padova e Rovigo

L'importo vincolato residuo a fine 2023 a favore della Provincia di Padova include gli stanziamenti a favore del VIMM, IRP, UNIPD per il Bando Eccellenza e Comune di Padova

Tra le erogazioni deliberate con valenza nazionale/internazionale sono inclusi in particolare i sostegni al Fondo per la Povertà Educativa Minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale, entrambi istituiti dal Governo, per un totale di 8,8 milioni di euro.

SOCIETÀ STRUMENTALI ED ENTI DI SCOPO

SOCIETÀ STRUMENTALI

❖ AUXILIA S.p.A.

Proprietaria degli immobili e fornitrice di servizi in outsourcing alla Fondazione ed a Cen.Ser

→ Vedere la sezione stato patrimoniale attivo – immobilizzazioni finanziarie

❖ CEN.SER S.r.l.

Nuovo polo per l'istruzione, la formazione e l'innovazione a Rovigo

→ Vedere la sezione stato patrimoniale attivo – immobilizzazioni finanziarie

FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE

❖ FONDAZIONE OGGI E DOMANI

Fondazione di sostegno alle persone con disabilità e le loro famiglie per la costruzione di un progetto di vita in autonomia e sicurezza

Fondazione Oggi e Domani è una fondazione di partecipazione cui hanno aderito 19 famiglie, che ha come obiettivo quello di aiutare le persone con disabilità a costruire un progetto di vita, garantire un futuro e stimolare anche la società civile a prendersene cura quando le famiglie non ci saranno più. Il suo scopo è promuovere l'inclusione sociale della persona con disabilità, creando, insieme ai propri familiari, un percorso di vita dal presente al futuro, compatibile con le proprie capacità, ponendo appunto particolare attenzione alla gestione degli aspetti riguardanti il "Dopo di Noi", in quanto la Legge 112/16 da sola riesce a soddisfare solo parzialmente i numerosi bisogni e ad attenuare le preoccupazioni delle famiglie con figli con disabilità, soprattutto in assenza di adeguati strumenti e modelli da seguire.

Il 2023 ha visto l'avvio di un'importante collaborazione tra Fondazione Cariparo e Fondazione Oggi e Domani per l'avvio del Bando Autonomia Più, Bando rivolto ai territori delle province di Padova e Rovigo con la finalità di stimolare e supportare il terzo settore, in partenariato con l'ente pubblico di riferimento, nella promozione e nella realizzazione di percorsi di vita personalizzati, che accompagnino gradualmente la persona con disabilità intellettiva verso l'autonomia, coinvolgendo in questo delicato processo la famiglia, la rete sociale e la comunità. Il bando, emanato nel 2023 e che troverà assegnazione nel 2024, si pone i seguenti obiettivi:

- accompagnare le persone con disabilità intellettiva e le famiglie nel percorso verso l'autonomia possibile, la vita indipendente e l'inclusione sociale;
- sostenere modelli organizzativi di vita autonoma inclusivi, partecipati e sostenibili;
- promuovere la creazione di una rete di esperienze di vita indipendente

❖ FONDAZIONE GOLETTA L.A.B. – LABORATORIO PER L'AMBIENTE E LA BIODIVERSITÀ

Fondazione "Goletta L.A.B." (Goletta Laboratorio per l'Ambiente e la Biodiversità), fondata da Ente Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Università degli Studi di Padova e Legambiente Nazionale APS onlus, ha come obiettivi principali il perseguimento, mediante l'utilizzo e la valorizzazione dell'imbarcazione Goletta Catholica (storica imbarcazione di Legambiente protagonista della campagna "Goletta Verde" in difesa del mare), di scopi di educazione ambientale, di ricerca scientifica, di valorizzazione e promozione del territorio, anche con azioni in ambito turistico e culturale e dello sviluppo sostenibile.

Nel 2023 Fondazione Goletta LAB ha completato le attività di restauro dell'imbarcazione Goletta Catholica e definito una serie di progettualità in campo educativo-ambientale che si concretizzeranno nel 2024, anche attraverso l'inserimento di importanti attività nell'ambito del progetto di Fondazione Cariparo "Attivamente", programma di iniziative rivolto alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo.

2.3.5 Erogazioni liquidate nel 2023

Il totale complessivo dei contributi liquidati nel 2023 per l'attività istituzionale dell'Ente è risultato pari a **53.523.769 euro**, così suddivisi:

- 53.275.981 euro per contributi liquidati a favore di interventi deliberati dalla Fondazione, di cui 47.981.586 euro per interventi riconducibili ai settori rilevanti e 5.294.395 euro per interventi riconducibili agli altri settori statuari.
- 9.574 euro a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato;
- 238.214 euro a favore del Fondo per le iniziative comuni gestito da Acri.

La tabella a seguire riporta la ripartizione dei contributi liquidati a favore di interventi deliberati dalla Fondazione, suddivisi per linea strategica.

Tabella 18 - Distribuzione delle liquidazioni effettuate per linea strategica

Linea Strategica	Importi liquidati a valere su delibere 2023		Importi liquidati a valere su delibere esercizi precedenti		Totale importi liquidati	
	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.
Salute e corretti stili di vita	492.995	97	4.027.176	325	4.520.171	422
Educazione e formazione	10.210.390	94	5.508.799	156	15.719.188	250
Inclusione sociale	732.064	67	6.299.316	177	7.031.380	244
Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio	50.452	16	9.396.417	138	9.446.870	154
Partecipazione alla vita culturale	2.829.451	250	5.626.150	223	8.455.660	473
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico	134.280	6	3.228.633	44	3.362.913	50
Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	31.158	31	2.672.641	29	2.703.799	60
Nessuna linea strategica ²³			2.036.059	69	2.036.059	69
Totale	14.480.791	561	38.795.191	1.161	53.275.981	1.722

Dalla tabella si evince che a fronte di 47,6 milioni di euro deliberati dalla Fondazione nell'anno 2023 sono stati liquidati 14,5 milioni di euro già entro la fine dello stesso esercizio, pari al 30% del totale complessivamente deliberato. La rimanente quota di liquidazioni avvenute nell'anno, pari a 38,8 milioni di euro, è invece relativa a somme deliberate negli esercizi precedenti.

Del totale liquidato, i trasferimenti alle società strumentali della Fondazione ammontano a 758.027 euro e sono così ripartiti:

- 262.198 euro ad Auxilia S.p.A. quali contributi in conto esercizio a sostegno della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- 495.829 euro a Cen.ser S.r.l. nell'ambito di progettualità legate al sostegno e sviluppo del Polo Universitario di Rovigo.

Alla data del 31 dicembre 2023 le erogazioni deliberate che risultano ancora da liquidare ammontano complessivamente a 98.216.455 euro.

La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi sino al 2023 e non ancora liquidate è determinata principalmente:

- dalla procedura per la liquidazione dei contributi adottata dalla Fondazione, secondo la quale i versamenti ai destinatari vengono effettuati esclusivamente a seguito della presentazione di documentazione idonea a comprovare la realizzazione o di stati di avanzamento dell'iniziativa;
- dalla complessità di molti progetti, che prevedono tempi di realizzazione lunghi.

²³ Trattasi di pagamenti a valere su pratiche deliberate ante adozione delle linee strategiche avvenuta nel 2019.

2.4 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Tabella 19 – Movimentazione dei fondi per attività istituzionale

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
FONDI DISPONIBILI	294.942.598	127.792.682	82.318.850	340.416.430
Disponibili per attività erogativa	18.152.318	85.530.891	54.322.183	49.361.026
Fondi ex L.178/2020	7.510.126	10.651.907	7.520.000	10.642.033
Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	269.280.154	31.609.884	20.476.667	280.413.371
FONDI VINCOLATI	93.493.616	25.458.896	9.231.739	109.720.774
Per erogazioni	9.627.140	18.810.552	7.157.607	21.280.084
Per iniziative di sistema	398.626	3.707.288	247.788	3.858.126
A copertura degli investimenti collegati alla missione	83.467.850	2.941.057	1.826.343	84.582.564
DEBITI	110.101.280	47.890.264	59.775.090	98.216.455
Verso destinatari di contributo	110.101.280	47.890.264	59.775.090	98.216.455
TOTALE RISORSE PATRIMONIALI DESTINATE A SCOPI ISTITUZIONALI	498.537.494	201.141.843	151.325.678	548.353.658

Le risorse patrimoniali destinate agli scopi istituzionali dell'Ente a fine 2023, che trovano allocazione nel passivo dello stato patrimoniale, ammontano a 548 milioni di euro, incrementandosi del 10% rispetto all'anno precedente.

Di queste, 340 milioni di euro, pari al 62% del totale, non risultano né assegnate né vincolate e pertanto disponibili per l'attività erogativa dell'Ente per gli esercizi a venire.

I fondi vincolati invece riguardano:

- importi residui per erogazioni per 21,23 milioni di euro vincolati alla realizzazione di specifici bandi o progetti o per finalità specifiche per i quali si è in attesa della delibera di assegnazione al beneficiario;
- importi residui per iniziative di sistema quali il Fondo Unico per il Volontariato e per Iniziative Comuni ad altre Fondazioni per 3,9 milioni di euro;
- importi a copertura di investimenti collegati alla missione dell'Ente e non aventi finalità di investimento per 84,6 milioni di euro.

I debiti rappresentano invece il valore residuo delle assegnazioni di contributo a specifici destinatari ("erogazioni deliberate") per la realizzazione di progettualità ritenute meritevoli di sostegno da parte dell'Ente.

3. ALTRE INFORMAZIONI

3.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 19 componenti in carica al 31 dicembre 2023;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da 3 membri effettivi;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse; provvede, su indirizzo del Presidente, ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni sottoscrivendo gli atti conseguenti e necessari. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 36 persone assunte con contratto a tempo determinato o indeterminato oltre ad uno stagista. Dei predetti collaboratori, 5 risultavano in rapporto di part-time.

Nel corso del 2023 vi sono state 4 dimissioni, un'assunzione a tempo indeterminato, un'assunzione a tempo determinato trasformata nel 2024 in un contratto a tempo indeterminato e l'avvio di uno stage.

Un dipendente risulta invece distaccato a tempo pieno presso un altro ente.

Dal 2009 è istituita la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27.11.2008.

Con riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha adottato puntuali misure organizzative, per assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs. n.153/99. Nell'organigramma è presente una specifica Area e nelle decisioni in materia la Fondazione è assistita da un advisor indipendente.

Ulteriori informazioni sui componenti degli Organi e del personale della Fondazione sono fornite nel Bilancio Sociale e relativi allegati.

3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento dell'organizzazione al fine di prevenire concretamente gli illeciti e le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs.n.231/2001.

La durata in carica dell'Organismo è quadriennale, con scadenza alla data di approvazione del bilancio del quarto esercizio. Analogamente con quanto avviene per i componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo dell'Ente, è stato previsto che anche i componenti dell'Organismo non possano svolgere più di due mandati consecutivi.

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato per un secondo mandato nel 2020 e scadrà con l'approvazione del bilancio 2023.

3.3 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti della Fondazione è demandata alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2022-2023-2024, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 (aprile 2025).

LA GESTIONE DEI RISCHI E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Fondazione ha adottato un sistema di gestione dei rischi (strategici, operativi, di compliance e reputazionali) e dei controlli interni.

Tale sistema, mutuato dalle buone pratiche che nel tempo si sono affermate anche a livello internazionale, prevede specifiche misure organizzative per garantire un efficace ed efficiente impiego delle risorse, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio (finanziario e culturale) e delle persone che operano per l'Ente, la correttezza delle informazioni diffuse agli stakeholder, la conformità alle norme di legge e alle altre fonti regolamentari.

Una componente del Sistema è rappresentata dal Modello Organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs.n.231/200124, composto essenzialmente dalla Parte Generale, comprensiva del Sistema Disciplinare, e dalle Parti Speciali, suddivise per macro-famiglia di reato presupposto, oltre che dai protocolli, tra i quali figurano il Codice Etico e Comportamentale e le procedure operative.

Con specifico riferimento alle procedure operative, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 (c.d. "Decreto Whistleblowing"), per adeguare il proprio assetto normativo interno la Fondazione ha adottato una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni "Whistleblowing". A partire dal 2024 accedendo al sito internet della Fondazione possono essere presentate segnalazioni circostanziate di eventuali condotte illecite rilevanti ai sensi del sopra citato Decreto o di violazioni dello stesso Modello organizzativo, da persone segnalanti che, in buona fede e sulla base della ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto, ritengono essersi verificate o si possano verificare.

La procedura disciplina le attività di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni relative a violazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, del Codice Etico e Comportamentale e del Modello organizzativo della Fondazione, come previsto dal decreto a che, in sintesi, prevede un regime di tutela, tra cui il divieto di ritorsioni, verso la persona che segnala informazioni acquisite nel contesto lavorativo, relative a condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, o violazioni del Codice Etico e Comportamentale e del Modello organizzativo adottato dalla Fondazione, ai sensi del medesimo Decreto.

Le tutele sono estese anche a ulteriori specifiche categorie di soggetti aventi un rapporto qualificato con il segnalante.

A tal fine la Fondazione ha istituito un apposito canale per la trasmissione di segnalazioni che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e/o comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come più ampiamente esposto nella sezione "Aspetti fiscali" della nota integrativa, in data 21 febbraio 2024 è stata depositata la sentenza n. 54/2024 con cui la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova ha respinto il ricorso di Fondazione avverso il diniego tacito al rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta dal 2015 al 2018, condannandola al pagamento delle spese di lite ed agli accessori di legge. La Fondazione

²⁴ Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

procederà a tutelare le proprie ragioni con le modalità previste dalla giustizia tributaria.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista della gestione finanziaria il 2024 si è avviato positivamente.

La Fondazione ha rivisto in marzo la sua asset *allocation* strategica e ha preso atto con soddisfazione che, nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato soprattutto gli ultimi 4 anni, i target che si era data oltre 10 anni fa per il lungo termine sono ormai in via di raggiungimento.

6. PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il presente bilancio dell'esercizio che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 36 comma 6 dello Statuto, con la precisazione che non sussiste Avanzo residuo di cui proporre la destinazione.

Padova, 5 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione

**SCHEMI DI BILANCIO
ESERCIZIO
1° GENNAIO / 31 DICEMBRE 2023**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.159.031	10.194.286
b) beni mobili d'arte	10.100.559	10.100.559
c) beni mobili strumentali	57.566	90.282
d) altri beni	906	3.445
2 - Immobilizzazioni finanziarie	1.188.931.543	1.132.752.475
a) partecipazioni in società strumentali di cui:	38.524.764	38.524.764
- partecipazioni di controllo	38.524.764	38.524.764
b) altre partecipazioni	791.293.481	791.125.210
d) altri titoli	359.113.297	303.102.501
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	1.556.060.541	1.434.120.774
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	4.643.668	3.525.079
b) strumenti finanziari quotati di cui:	1.544.512.265	1.416.654.545
- titoli di debito	88.606.455	-
- titoli di capitale	5.464.283	34.382.843
- altri titoli	1.450.441.527	1.382.271.702
c) strumenti finanziari non quotati di cui:	6.904.608	13.941.150
- altri titoli	6.904.608	13.941.150
4 - Crediti	12.647.867	13.547.102
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.092.516	4.945.704
5 - Disponibilità liquide	60.640.466	141.106.121
7 - Ratei e risconti attivi	188.960	30.360
TOTALE ATTIVITA'	2.828.628.407	2.731.751.119

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1 - Patrimonio netto	2.196.481.817	2.146.190.414
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	2.574.862	2.574.862
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.027.286.247	1.022.337.345
d) riserva obbligatoria	452.469.178	426.559.178
e) riserva per l'integrità del patrimonio	300.761.555	281.329.055
2 - Fondi per l'attività di istituto	446.682.538	388.426.640
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	280.413.371	269.280.154
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	65.373.375	26.419.626
b1) fondi per le erogazioni annuali	65.373.375	26.419.626
c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	5.267.735	1.359.832
d) altri fondi	84.986.024	83.856.902
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	10.642.033	7.510.126
3 - Fondi per rischi ed oneri	76.665.854	83.679.303
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	749.871	736.341
5 - Erogazioni deliberate	98.216.455	110.101.280
a) nei settori rilevanti	88.638.100	97.491.627
b) negli altri settori statuari	9.578.355	12.609.653
6 - Fondo per il volontariato	3.454.667	9.574
7 - Debiti	6.339.504	2.606.304
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.339.504	2.606.304
8 - Ratei e risconti passivi	37.702	1.263
TOTALE PASSIVITA'	2.828.628.407	2.731.751.119

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Beni di terzi	35.981.000	35.981.000
Beni presso terzi	332.355.245	262.400.329
- Titoli a custodia presso terzi	326.664.377	256.961.619
- Titoli in deposito presso terzi	5.690.868	5.438.709
Garanzie ed impegni	236.236.431	242.871.939
- Garanzie rilasciate	2.440.678	2.324.521
- Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	233.795.753	240.547.419
Impegni di erogazione	50.560.000	33.150.000
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	412.724	412.724

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	8.350.294	5.051.703
2 - Dividendi e proventi assimilati	96.136.377	79.103.493
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	88.743.189	66.596.018
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.393.188	12.507.475
3 - Interessi e proventi assimilati	4.044.269	1.311.248
a) da immobilizzazioni finanziarie	188.602	43.776
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.130.474	1.069.979
c) da crediti e disponibilità liquide	1.725.194	197.493
4 - Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	45.298.655	-53.591.772
5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.852.936	-23.762.389
9 - Altri proventi	600	-
10 - Oneri:	-8.976.436	-9.063.123
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.182.573	-1.234.105
b) per il personale	-2.908.655	-2.953.435
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-401.015	-389.080
c) per consulenti e collaboratori esterni	-223.200	-241.606
d) per servizi di gestione del patrimonio	-2.193.143	-1.998.082
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-28.582	-295.059
f) commissioni di negoziazione	-522.581	-87.443
g) ammortamenti	-39.076	-64.664
h) accantonamenti	-250.932	-463.562
i) altri oneri	-1.627.694	-1.725.166
11 - Proventi straordinari	406.133	317.478
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	188.414	47
12 - Oneri straordinari	-31.034	-67.715
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-26	-
13 - Imposte	-20.892.819	8.569.224
13bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-10.638.974	-7.509.139
AVANZO DELL'ESERCIZIO	129.550.001	359.009
14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria	-25.910.000	-71.802
16 - Accantonamento al fondo per il volontariato	-3.454.667	-9.574
17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-80.752.834	-277.634
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-31.139.185	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-45.361.026	-276.772
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	-45.361.026	-276.772
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-4.000.000	-
d) altri fondi.	-252.623	-862
18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-19.432.500	-
AVANZO RESIDUO	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
accantonamento alla riserva obbligatoria	25.910.000	71.802
accantonamento al fondo per il volontariato	3.454.667	9.574
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	80.752.834	277.634
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	19.432.500	-
Avanzo di esercizio	129.550.001	359.009
al fondo imposte	25.621.903	16.397.805
ammortamenti	39.076	64.664
+/- Minus/plus da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-45.298.655	53.591.772
accantonamento al fondo rischi e oneri	-4.980.016	-25.430.591
incremento/(decremento)TFR	76.334	113.195
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-188.960	-30.360
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	37.702	1.263
incremento/(decremento) fondo ex L. 178/2020	10.638.974	7.509.139
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	115.496.359	52.575.895
erogazioni liquidate nell'esercizio	-49.365.236	-45.070.012
erogazioni a valere sul fondo per le erogazioni ex L.178/2020	-4.094.712	-1.160.672
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-9.574	-4.429.642
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-53.469.522	-50.660.325
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.821	-13.020
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-54.647.902	-74.223.974
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-76.641.112	32.936.421
decremento/(incremento) crediti	-17.814.621	-6.019.440
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.360	52.817
incremento/(decremento) fondo tfr	-62.804	-36.412
incremento/(decremento) fondo rischi ed oneri	-2.033.433	-1.781.616
incremento/(decremento) debiti	3.733.200	-3.719.279
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.263	-4.028
incremento/(decremento) riserva rivalutazioni plusvalenze	4.948.902	-
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-142.492.493	-52.808.532
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-80.465.656	-50.892.962
E) Disponibilità liquide all' 1/1	141.106.122	191.999.083
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	60.640.466	141.106.121

NOTA INTEGRATIVA

Principi generali di redazione

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle Fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e successivi aggiornamenti.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2023 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Aspetti Fiscali

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla la Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio , dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto infine una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali disponendo che gli stessi non concorrano alla

formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50%, a decorrere dal 1° gennaio 2021, vincolando il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle attività di interesse generale proprie delle Fondazioni.

Nell'ambito della regolamentazione fiscale vigente per gli enti non commerciali, Fondazione Cariparo nel 2020 ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso relativa alle dichiarazioni dei redditi 2015, 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo di circa 27 milioni di euro, ritenendo che, dato il suo status di ente non commerciale e delle caratteristiche dell'attività svolta, finalizzata a perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori ammessi dalla normativa di riferimento, avrebbe potuto godere dell'agevolazione prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, applicando l'aliquota IRES dimezzata.

Nonostante le diverse interlocuzioni intercorse dalla presentazione dell'istanza, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Padova, ufficio territoriale, ha confermato nel mese di gennaio 2023 che non intende accogliere l'istanza presentata dal nostro Ente avvalendosi dell'istituto alla stessa consentito dalla Legge del silenzio-diniego.

In considerazione delle fondate ragioni alla base della richiesta avanzata dalla nostra Fondazione è stata avviata la procedura per presentare ricorso dinanzi alla Commissione tributaria competente per le annualità 2015-2018. Contestualmente è stata presentata un'ulteriore istanza di rimborso IRES basata sulle medesime motivazioni per le annualità 2019-2021, il cui valore del credito chiesto a rimborso ammonta a circa 30 milioni di euro.

Successivamente, in data 21 febbraio 2024 è stata depositata la sentenza n. 54/2024 con cui la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova ha respinto il ricorso di Fondazione avverso il diniego tacito al rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta dal 2015 al 2018, condannandola al pagamento delle spese di lite ed agli accessori di legge.

I giudici di primo grado hanno ritenuto che Fondazione non avesse il diritto di beneficiare dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 sull'unico presupposto di aver sottoscritto un patto parasociale con le altre fondazioni per la presentazione di una lista congiunta di consiglieri di Intesa Sanpaolo, circostanza che determinerebbe, a dire degli stessi giudici, un'influenza determinante nella governance della Banca.

A fronte di tale posizione assunta dai giudici la Fondazione procederà a tutelare le proprie ragioni nelle modalità previste dall'ordinamento tributario

Dato l'esito della sentenza sfavorevole in primo grado Fondazione continua prudenzialmente ad applicare ai suoi redditi l'aliquota IRES piena nelle more di una conclusione favorevole del contenzioso fiscale in corso.

Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti -, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,90% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita

esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Altre informazioni

Con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 45 comma 3-octies del Decreto Legge 73/2022 convertito con Legge 4 agosto 2022 n° 122 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, al 31 dicembre 2022 l'Ente aveva deciso di avvalersi della facoltà di mantenere iscritti al valore di bilancio al 31/12/2021 le quote dei Fondi Comuni di Investimento che costituiscono l'intera allocazione dedicata ai mercati azionari emergenti e delle azioni nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo iscritti nel portafoglio non immobilizzato, le cui quotazioni hanno registrato un recupero già a partire dai primi mesi del 2023.

L'adozione di tale impostazione ha consentito al 31 dicembre 2022 di sterilizzare minusvalenze per euro 24.601.579 euro al lordo dell'effetto fiscale (18.697.200 al netto dell'effetto fiscale) a valere sulle quote degli OICR e per euro 2.032.178 al lordo dell'effetto fiscale (1.544.343 al netto dell'effetto fiscale) a valere sulle azioni detenute nella Banca Conferitaria. Tale facoltà non è stata esercitata al 31 dicembre 2023. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023 per tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati viene confermata l'applicazione dei normali criteri di valutazione, in ossequio ai principi di prudenza e salvaguardia del patrimonio e avendo a mente la composizione dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, nonché le prospettive di reddito degli esercizi futuri.

Revisione del bilancio

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società Deloitte & Touche S.p.A. i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2022-2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, salvo quanto esposto al precedente paragrafo "Altre informazioni".

Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio storico se iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie ed al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio se riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2023:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	<p>Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi fondi di ammortamento.</p> <p>Gli ammortamenti sono conteggiati secondo un piano sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.</p> <p>Le opere d'arte sono rilevate al costo storico di acquisto, quelle ricevute in donazione al loro valore di stima. Secondo l'orientamento contabile vigente non sono oggetto di ammortamento.</p> <p>I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Sono rappresentate da attività detenute allo scopo di investimento durevole e sono costituite da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento iscritti in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.</p> <p>Il valore di iscrizione in bilancio viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.</p> <p>In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.</p> <p><u>Partecipazioni in società strumentali</u></p> <p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Le partecipazioni nella società strumentali sono iscritte al valore corrispondente agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione.</p>

	<p>Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".</p> <p>Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".</p> <p><u>Altre Partecipazioni</u></p> <p>Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.</p> <p>L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".</p> <p>La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.</p> <p><u>Fondi comuni di investimento</u></p> <p>Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto.</p> <p>Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto dell'esistenza di significative differenze fra Net Asset Value (NAV) e importi versati nonché della durata residua del fondo.</p> <p>Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.</p> <p>Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O..</p> <p>A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato.</p> <p>Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore preesistente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli</p>

	<p>esercizi successivi in presenza di un incremento del valore di mercato.</p> <p>Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, al più recente; • per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio; • per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio; • per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi. <p>In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.</p>
Altri strumenti finanziari	Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.
Contratti in derivati	<p>I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.</p> <p>I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value.</p> <p>I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.</p> <p>Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.</p>
Crediti	<p>I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.</p> <p>Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i</p>

	<p>quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.</p> <p>I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.</p>

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto	<p>Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione. <p>Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio; • plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.
Fondo di dotazione	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.</p>
Riserva da rivalutazioni e	<p>Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle</p>

plusvalenze	azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore reale del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali, prevalentemente ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite delle società strumentali e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020</i>	Viene alimentato dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 di cui alla voce 13.bis del conto economico. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere nei settori di intervento della Fondazione.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte

	differite accantonate ancorché non definitive.
TFR Lavoro Subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	È istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) ai Centri di servizio.
Debiti	<p>I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.</p> <p>Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i debiti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.</p>
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	<p>Indicano gli impegni già assunti utilizzando risorse a valere su esercizi successivi nei limiti del minore tra un terzo delle risorse annue mediamente stanziare nel precedente triennio e la metà della consistenza del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.</p> <p>Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.</p>
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Proventi e oneri	Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.
------------------	---

	Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.
Dividendi	I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.
Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".
Imposte e tasse	Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	Accoglie il risparmio d'imposta a seguito della non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Tali risorse sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento della Fondazione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Eventuale Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2023	31.12.2022
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.159.031	10.194.286

	31.12.2023	31.12.2022
b) Beni mobili d'arte	10.100.559	10.100.559

La sottovoce accoglie opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	10.100.559
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) <i>ammortamenti</i>	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	10.100.559

	31.12.2023	31.12.2022
c) Beni mobili strumentali	57.566	90.282

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	26.914	11.950	51.418	90.282
B. Aumenti	-	2.997	2.410	5.407
B1. Acquisti	-	2.997	2.410	5.407
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-9.514	-8.562	-20.047	-38.123
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-9.514	-8.385	-20.047	-37.946
a) <i>ammortamenti</i>	-9.514	-8.385	-20.047	-37.946
C3. Altre variazioni	-	-177	-	-177
D. Rimanenze finali	17.400	6.385	33.781	57.566

Le Altre variazioni si riferiscono alla rettifica integrale del valore di acquisto di un'attrezzatura eliminata nel corso dell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
d) Altri beni	906	3.445

La sottovoce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni
A. Esistenze iniziali	3.445
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-2.539
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-2.539
a) <i>ammortamenti</i>	-2.539
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	906

	31.12.2023	31.12.2022
2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.188.931.543	1.132.752.475

	31.12.2023	31.12.2022
a) Partecipazioni in società strumentali	38.524.764	38.524.764
a1) Auxilia S.p.A.	34.733.312	34.733.312
a2) Centro Servizi S.r.l.	3.791.452	3.791.452

a1) Auxilia S.p.A.

Società costituita in data 3 novembre 2003 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo quale "impresa strumentale".

La Società promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

L'esercizio 2023 di Auxilia S.p.A. chiude registrando un utile di 229.469 euro.

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguita l'attività di gestione degli immobili di proprietà della Società e locati per la quasi totalità al socio Fondazione, l'attività in outsourcing verso la stessa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, nonché gestione tecnologica e adempimenti sulla privacy, gestione della logistica, approvvigionamenti e supporto amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato nel corso dell'esercizio 2023 l'avvio di importanti lavori di rifacimento degli impianti termici di Palazzo del Monte di Pietà che verranno effettuati nell'esercizio 2024.

a2) CEN.SER S.r.l.

Società strumentale di Fondazione a partire dal 2021, nata inizialmente su iniziativa pubblica nel 1991 al fine di recuperare e rivalutare l'intero complesso industriale sede dell'ex zuccherificio della città di Rovigo, da tempo chiuso per cessata attività.

La Società si presenta come centro polifunzionale al servizio del territorio di Rovigo impiegando gli spazi per una molteplicità di attività quali fiere, esposizioni, convegni, work shop, eventi culturali e spettacolo, laboratori ed iniziative collegate. Nel complesso sono insediati anche incubatori di impresa e laboratori di ricerca legati all'Università di Padova.

La crisi del settore fieristico e congressuale accompagnata da elevati costi di gestione, aggravatasi ulteriormente per effetto della diffusione dell'epidemia da COVID-19, ha portato la Società ad una situazione di grave squilibrio economico e finanziario, impedendogli la compiuta realizzazione dei propri obiettivi.

Fondazione Cariparo, già socia di minoranza di Cen.Ser, ritenendo l'area di rilevante importanza per il territorio di Rovigo con molteplici potenzialità inespresse, ha definito un ampio progetto per il rilancio della Società che si prefigge di completarne la trasformazione in un vero e proprio centro culturale, scientifico e tecnologico e parimenti di consentirle di raggiungere un sostanziale equilibrio economico/finanziario nel medio termine.

In tale contesto Fondazione nel corso del 2021 ne ha acquisito il controllo dagli enti pubblici sia incrementando la propria partecipazione diretta sia tramite la citata adesione di Auxilia all'aumento di capitale deliberato nel corso dell'anno.

Particolare rilevanza ha rivestito l'acquisto perfezionato a fine 2022 da parte di Cen.Ser dell'immobile sede dell'Università di Padova in Rovigo, in precedenza di proprietà del Fondo Immobiliare Veneto Casa, e locato alla controllante Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che a sua volta lo ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Università stessa.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attuazione del piano di rilancio della Società, In particolare sono stati regolati tutti i debiti scaduti pregressi e incrementato il numero di locatari e, conseguentemente, di spazi locati.

Al fine di dotare Cen.Ser delle risorse necessarie al perfezionamento del suddetto acquisto e di ulteriori interventi di riqualificazione di tutto il proprio patrimonio immobiliare, Fondazione Cariparo ha stipulato con la Strumentale un finanziamento soci per un valore massimo di euro 3.032.500, già interamente richiamati (valore iscritto alla voce 4 – Crediti) e costituito pegno su liquidità di conto corrente a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di mutuo concesso dalla stessa Banca a Cen.Ser per euro 2.200.000.

L'esercizio 2023 di Cen.Ser S.r.l. chiude registrando una perdita di 242.569 euro ascrivibile in particolare all'attuazione di un rilevante piano di investimenti utile alla messa a regime della riconversione degli spazi e ad un significativo efficientamento energetico che si prefigge l'obiettivo di abbandonare l'utilizzo dei combustibili fossili.

In corso d'anno si è registrato un importante aumento delle superfici locate le quali oltre a vedere una ampliamento delle attività esistenti hanno visto anche l'insediamento di nuove realtà, in particolare il corso di studi di infermieristica ed i relativi laboratori, un laboratorio di prove e certificazione dei materiali sulla resistenza al fuoco. È inoltre in corso di perfezionamento l'ingresso nell'area del laboratorio CoMET (*Coating Materials for Einstein Telescope*), iniziativa dell'Università di Padova per esplorare in modo agile ed efficace nuovi materiali e condizioni di deposizione per i ricoprimenti ottici, nonché studiare la fisica dei processi di deposizione mentre questi avvengono. Una ricerca al crocevia fra scienza dei materiali e astronomia gravitazionale.

Sono proseguiti inoltre gli interventi di riconversione di molte aree comuni del complesso al fine di renderli più fruibili alle persone, attraverso interventi di ampliamento delle aree verdi e pedonalizzazione della viabilità interna nonché l'adozione di un arredo urbano dedicato, il tutto in un'ottica di creazione di un vero e proprio Campus.

Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2023	Quota % C.S. al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	Patrimonio Netto pro-quota al 31.12.2023	Risultato d'esercizio 2023	Valore di Bilancio al 31.12.2023	Controllo
Auxilia S.p.A.*	500.000	100%	34.819.354	34.819.354	229.469	34.733.312	si
Cen.Ser S.r.l.*	14.871.500	25%	15.197.847	3.792.070	-242.569	3.791.452	si

* Dati desunti dai progetti di bilancio 2023 non ancora approvati alla data di redazione del presente documento dalle rispettive assemblee.

Non si registrano movimenti patrimoniali della sottovoce a) *Partecipazioni in società strumentali* nell'esercizio 2023.

	31.12.2023	31.12.2022
b) Altre Partecipazioni	791.293.481	791.125.210
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672	672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000	30.000.000
Sinloc S.p.A.	13.042.798	12.959.526
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Struttura Informatica S.p.A.	418.333	333.333
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742	100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

*Impieghi finanziari collegati alla missione

Al 31.12.2023 la Fondazione detiene 334.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio al prezzo unitario di euro 2,011. La loro valorizzazione alla quotazione media del mese di dicembre 2023 pari a 2,661, restituisce una plusvalenza latente di 217,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione (secondo il quale nessuna esposizione può superare un terzo degli attivi patrimoniali), a fine 2023 l'esposizione complessiva ad Intesa Sanpaolo rappresentava il 28% circa del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2023.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale sociale 2022	Quota % C.S. al 31.12.2022	Patrimonio Netto 2022	Patrimonio Netto pro-quota 2022	Utile/perdita 2022	Dividendo incassato 2023	Valore di Bilancio 31.12.2023	Controllo
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	Banca	(dati al 31.12.2023) 10,369 €/mld	(dati al 31.12.2023) 1,83%	(dati al 31.12.2023) 63,963 €/mld	(dati al 31.12.2023) 1,029 €/mld	dati al 31.12.2023) 7,724 €/mld	78,2 €/mld	672.015.672	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.23) 4,05 €/mld	(dati al 30.06.23) 0,599%	(dati al 30.06.23) 24,18 €/mld	(dati al 30.06.23) 146,9 €/mld	(dati al 30.06.23) 1,817 €/mld	8.312.787	62.620.539	no
Banca d'Italia	Roma	Banca centrale	7,5 €/mld	0,40%	Capitale e riserve 26,304 €/mld	Capitale sociale + dividendo 31,4 €/mld	2,1 €/mld	1.360.000	30.000.000	no

Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	25,34% (25,48% al 31.12.2023)	47.487.198	15.998.730 incluse plus latenti su partecipazioni core	1.412.638	235.272	13.042.798	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23,00%	25.763.817	5.925.678	2.269.731	80.500	1.150.000	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35,00%	2.613.516	914.731	145.773	-	430.000	no
Struttura Informatica S.p.A.	Castenaso (BO)	Società informatica	2.133.332 (2.813.332 al 31.12.2023)	12,50%	2.466.712	308.338	-8.958	-	418.333	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	69.806.565	592.971	14.142.945	115.625	134.286	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	Padova	Ricerca e innovazione	812.745	14,29%	1.398.085	199.786	13.090	-	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	Padova	Banca	88.620.787	0,04%	149.742.391	59.897	11.588.910	-	25.823	no

* Impieghi finanziari collegati alla missione

**Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. esposto in tabella sono i valori consolidati di pertinenza della capogruppo

Le movimentazioni nell'esercizio 2023 della sottovoce b) Altre Partecipazioni sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2022	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2023
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672				672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539				62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000				30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.959.526	83.271			13.042.798
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000				1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000				430.000
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	85.000			418.333
F2i Sgr S.p.A.	134.286				134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742				100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823				25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290				11.355.290
Totale	791.125.210	168.271	-	-	791.293.481

Il valore di bilancio della partecipazione in Sinloc Spa a fine 2023 è incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto del pagamento di parte dei dividendi sotto forma di azioni proprie. In seguito a questa operazione, la Fondazione ha ricevuto dalla società 235.272 euro di dividendi di cui 83.271 euro tramite l'assegnazione di 7.242 azioni proprie, incrementando pertanto la sua quota di partecipazione al capitale azionario della Società da 25,34% al 25,48%.

Il valore di bilancio della partecipazione in Struttura Informatica Spa a fine 2023 è incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adesione all'aumento di capitale. In seguito a questa operazione alla Fondazione sono state assegnate 85.000 nuove azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna.

	31.12.2023	31.12.2022
d) Altri titoli	359.113.297	303.102.501

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		303.102.501
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	303.102.501	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		410.601.785
B. Aumenti		78.132.977
B1. Acquisti		77.743.959
<i>Altri titoli</i>	77.743.959	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B4. Altre variazioni		389.017
C. Diminuzioni		22.122.181
C1. Vendite e rimborsi		21.731.966
<i>Altri titoli</i>	21.731.966	
C2. Rettifiche di valore		
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C4. Altre variazioni		390.215
D. Rimanenze finali		359.113.297
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	359.113.297	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		462.166.751

La voce Altri Titoli immobilizzati comprende gli investimenti destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Oltre al **fondo immobiliare Hiref** valorizzato 82 mila euro e che esprime una minusvalenza latente per 64 mila euro, si tratta in dettaglio di:

- **Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente:**
 - o **Investimenti in fondi chiusi globali di credito illiquido:** il loro valore di bilancio aumenta nel 2023 da euro 46 milioni a euro 60,4 milioni. Hanno richiamato 22,1 milioni di euro e rimborsato 7,8 milioni di euro (cui vanno aggiunti utili da negoziazioni su cambi per 69 mila euro). Valutati all'ultimo NAV disponibile²⁵ esprimono una plusvalenza latente netta di circa 6,5 milioni euro. Nel 2023 sono stati sottoscritti impegni per 5 milioni di euro e 6,6 milioni di dollari che portano gli impegni complessivamente sottoscritti a 55 milioni di euro e 37,1 milioni di dollari.
 - o **Private equity/Immobiliari:** nel corso del 2023 il loro valore di bilancio è aumentato da euro 211,5 milioni a euro 246,8 milioni con richiami di 45,7 milioni di euro e rimborsi di 10,6 milioni di euro (cui vanno aggiunti utili da negoziazioni per 289 mila euro). Considerando l'ultimo NAV disponibile²⁶, esprimono una

²⁵ NAV al 31/12/2023 per il fondo "ICG SENIOR DEBT PARTNERS FUND", NAV al 30/09/2023 per tutti gli altri fondi

²⁶ NAV al 31/12/2023 per il fondo "LGT CROWN GLOBAL SECONDARIES V", NAV al 30/09/2023 per tutti gli altri fondi

plusvalenza latente netta di 88,0 milioni di euro²⁷. Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti impegni per 8 milioni di euro e 1 milione di dollari in fondi infrastrutturali, per 19 milioni di euro e 20 milioni di dollari in fondi di *private equity e venture capital* e per 5 milioni di dollari in due fondi del nuovo *portfolio lab* raggiungendo complessivamente impegni per 158,3 milioni di euro e 311 milioni di dollari.

- **Investimenti in fondi chiusi nel portafoglio Investimenti Italiani** per il dettaglio si rimanda al paragrafo “Investimenti italiani” nella Relazione finanziaria): Nel 2023, a seguito di richiami per 7,1 milioni di euro e rimborsi per 1,8 milioni di euro, gli investimenti nel Portafoglio Italia sono passati da 22,9 milioni di euro a 28,2 milioni di euro; valorizzati all’ultimo NAV disponibile esprimono plusvalenze latenti nette per 6,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro dal fondo Gradiente II).
- **Altri impieghi finanziari collegati alla missione, finanziati a valere su fondi del passivo:** si tratta del fondo di *housing sociale* Veneto Casa, Fondo di Fondi di *Venture Capital* Italiani, *Oltre II*, il fondo di investimenti ad impatto sociale Sefea Si-Social Impact, Atlante ed il fondo immobiliare per l’*housing sociale* e studentati Finint Pitagora. Nel 2023 il valore di bilancio di questi investimenti è aumentato da 22,6 milioni di euro a 23,7 milioni di euro con richiami di 2,9 milioni di euro a fronte di rimborsi per circa 1,5 milioni di euro e perdite da negoziazione per 360 mila. Valorizzati all’ultimo NAV esprimono una plusvalenza latente netta per circa 2 milioni di euro (derivanti dal recupero di valore del fondo Atlante per 1,3 milioni).

Il valore di mercato dei fondi chiusi in portafoglio considerato ai fini della loro valutazione di fine esercizio (così come per quelli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati) è calcolata sulla base dell’ultimo NAV disponibile corretto per richiami, rimborsi e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV sino al 31.12.2023. Il valore di bilancio dei fondi valorizzati con il NAV al 31.12.2023 è pari a 17,1 milioni di euro su un totale di 359,1 milioni di euro²⁸. Gli altri fondi sono valorizzati con i NAV del 30.09.2023 o del 30.06.2023 aggiustati per richiami e distribuzioni intervenuti sino a fine anno.

	31.12.2023	31.12.2022
3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.556.060.541	1.434.120.774

	31.12.2023	31.12.2022
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	4.643.668	3.525.079

Si tratta della gestione patrimoniale individuale gestita da Fondaco S.G.R. S.p.A. su 33 milioni di titoli azionari Intesa Sanpaolo. Il mandato di gestione prevede la vendita sistematica di opzioni call e put sul titolo ISP, mediante l’attivazione di aste competitive tra controparti individuate. L’obiettivo è ottenere un rendimento aggiuntivo attraverso l’incasso dei premi sulle opzioni vendute.

La gestione si è movimentata come segue:

	GPM Fondaco
Portafoglio a inizio esercizio (valore contabile):	3.525.079
Titoli (valore di mercato dei derivati in essere)	-105.568
Liquidità	3.661.843
Poste ancora da liquidare	-31.197
<i>Valore di mercato</i>	<i>3.525.079</i>
Conferimenti:	
Liquidità	-

²⁷ Di cui effetto netto da cambio pari a +1,3 milioni di euro

²⁸ A cui si aggiungono 2,0 milioni di euro su un totale di 6,9 milioni di euro per i fondi chiusi non immobilizzati.

Prelievi:	
Liquidità	7.100.000
Dividendi	7.725.300
Risultato della gestione in derivati lordo	579.543
Commissioni di gestione	61.000
Altri oneri	25.253
Portafoglio a fine esercizio (valore contabile):	4.643.668
Titoli	-262.145
Liquidità	5.000.551
Poste ancora da liquidare	-94.737
<i>Valore di mercato</i>	<i>4.643.668</i>

Il risultato della gestione in derivati al lordo delle commissioni è generato come segue:

	GPM Fondaco
Titoli (valore di mercato dei derivati in essere) a inizio esercizio	- 105.568
Titoli (valore di mercato dei derivati in essere) a fine esercizio	- 262.145
Delta mark-to-market dei derivati in essere	- 156.577
Premi totali ricevuti	2.319.020
Premi totali pagati	- 1.582.900
Premi netti totali	736.120
Risultato lordo della gestione in derivati	579.543
Commissioni nette	- 86.253
Risultato netto	493.290

Il risultato lordo della gestione in derivati è pari alla somma algebrica dei premi incassati netti (€ 736.120) e della variazione di valore di mercato dei derivati in portafoglio (€ - 156.577).

Considerando commissioni, altri oneri ed interessi maturati sulla liquidità il risultato annuale scende a 493 mila euro, compensando parzialmente le perdite registrate da inizio gestione (gennaio 2020) e portando il risultato complessivo dall'avvio della gestione stessa a una perdita di 200 mila euro circa (già al netto di 540 mila euro circa di commissioni).

Poiché il mandato prevede il solo regolamento per cassa delle opzioni *call* e *put* scadute in esercizio, le azioni conferite a servizio della gestione restano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e non sono riportate in questa tabella.

Parametro di riferimento della gestione	95% Total Return delle Azioni Intesa Sanpaolo+ 5% FTSE EUR 3 Month Deposit + 1%
Variazione netta del parametro di riferimento 2023	38,8%
Rendimento netto gestione 2023	38,3%

Escludendo la componente di rendimento costituita dal total return delle azioni ISP conferite, il risultato della gestione in derivati, al netto di costi e commissioni, è pari a +0,6% nel 2023, recuperando quasi del tutto le perdite registrate da inizio gestione. (risultato da inizio gestione pari a -0,2%)

	31.12.2023	31.12.2022
b) Strumenti finanziari quotati	1.544.512.265	1.416.654.545
<i>Titoli di debito</i>	88.606.455	-
<i>Titoli di capitale</i>	5.464.283	34.382.843
<i>Altri titoli</i>	1.450.441.527	1.382.271.702

La voce accoglie le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà, le obbligazioni e le azioni detenute a scopo di trading.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		1.416.654.545
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	34.382.843	
<i>Titoli di debito</i>	-	
<i>Altri titoli</i>	1.382.271.702	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		1.389.966.015
B. Aumenti		663.852.125
B1. Acquisti		573.739.611
<i>Titoli di capitale</i>	76.003.634	
<i>Titoli di debito</i>	139.229.911	
<i>Altri titoli</i>	358.506.066	
B2. Plusvalenze da valutazione		66.603.501
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		23.509.013
C. Diminuzioni		535.994.404
C1. Vendite e rimborsi		512.142.419
<i>Titoli di capitale</i>	110.551.044	
<i>Titoli di debito</i>	52.000.000	
<i>Altri titoli</i>	349.591.375	
C2. Minusvalenze da valutazione		22.450.825
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		1.401.160
D. Rimanenze finali		1.544.512.265
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	5.464.283	
<i>Titoli di debito</i>	88.606.455	
<i>Altri titoli</i>	1.450.441.527	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		1.544.512.265

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- Azioni quotate (per lo più azioni Intesa Sanpaolo)
 - o Acquisti per 76.003.634 euro (di cui 4,8 milioni di azioni Poste Italiane);
 - o Vendite per 110.551.044 euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per 5.182.893 euro.
- Obbligazioni (Buoni Ordinari del Tesoro)
 - o Acquisti per 139.229.911 euro;
 - o Rimborsi per 52.000.000 euro.
- Quote di OICR
 - o Investimenti per 358.506.066 euro;
 - o Disinvestimenti per 349.591.375 euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per euro 16,9 milioni, utile da negoziazione su cambi per 161 mila euro, perdite da negoziazione per circa 357 mila euro e perdite da negoziazione su cambi per 1,0 milione di euro.

La valorizzazione al mercato delle quote di OICR (altri titoli) genera plusvalenze nette per euro 43,6 milioni, risultanti da plusvalenze per euro 66,1 milioni, minusvalenze per euro 16,3 milioni e minusvalenze da cambi per euro 6,1 milioni.

La valorizzazione alla quotazione media del mese di dicembre 2023 dei titoli di capitale (*distributions in kind* dei fondi privati globali e azioni di Poste Italiane) genera plusvalenze per euro 452.771 e minusvalenze su cambi per 6.814 euro.

	31.12.2023	31.12.2022
c) Strumenti finanziari non quotati	6.904.608	13.941.150
<i>Altri titoli</i>	6.904.608	13.941.150

La sottovoce accoglie il capitale che residua dagli investimenti in fondi di *private equity* ed immobiliari concentrati in Italia sottoscritti tra il 2005 e il 2008 (Fondo Vitruvio e Fondo Logistica gestiti da Prelios SGR, Fondo GEO Ponente gestito da Coima SGR, Fondo Innogest Capital gestito da Innogest SGR e il Fondo IGI quattro gestito da IGI SGR) in scadenza a breve e il fondo Ver Capital Credit Partners IV gestito da Ver Capital.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		13.941.150
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	13.941.150	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		15.835.373
B. Aumenti		1.076.406
B1. Acquisti e richiami		0
<i>Altri titoli</i>	0	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		1.076.406
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		0
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		0
C. Diminuzioni		8.112.948
C1. Vendite e rimborsi		6.095.083
<i>Altri titoli</i>	6.095.083	
C2. Svalutazioni		2.017.864
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		0
C4. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		6.904.608
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	6.904.608	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		7.263.551

Il valore contabile di questi investimenti si riduce di 7 milioni di euro nel corso dell'esercizio come effetto combinato di svalutazioni per 2.017.864 euro (derivanti per 1,3 milioni dal fondo PE Innogest), rimborsi pari a 6.095.083 euro (interamente relativi al fondo Ver Capital Credit Partners IV) e riprese di valore per 1.076.406 euro. (di cui 800 mila da Ver Capital Credit Partners IV).

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile corretto per richiami e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2023 ed esprime plusvalenze latenti per 359 mila euro.

	31.12.2023	31.12.2022
4.CREDITI	12.647.867	13.547.102

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari, di cui:	7.012.604	8.908.338
- Credito IRES	988	320.763
- Credito IRAP	3.775	-

- Crediti d'imposta	7.007.841	8.587.574
Crediti verso società strumentali	3.032.501	2.113.561
Altri crediti	2.602.762	2.525.203
Totale crediti	12.647.867	13.547.102

In dettaglio, il credito IRAP è iscritto a fronte di maggiori acconti versati nel corso del 2023 rispetto al debito IRAP di competenza dell'esercizio.

I crediti d'imposta comprendono invece:

- credito L. 205/2017 per versamenti a valere sul welfare di comunità per 4,7 milioni di euro;
- credito D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014, denominato "Art-Bonus" per 2,3 milioni di euro;

I crediti verso società strumentali accolgono interamente il finanziamento soci concesso alla controllata Cen.Ser S.r.l al fine di dotarla delle risorse finanziarie necessarie al fine di perfezionare il riacquisto dell'immobile sede dell'Università di Padova in Rovigo cd. "Cubo".

Infine, gli "Altri crediti" sono riferiti principalmente a ricavi su strumenti finanziari di competenza dell'esercizio ed il cui incasso è avvenuto ad inizio 2024.

	31.12.2023	31.12.2022
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	60.640.466	141.106.121

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e, in minima parte, le disponibilità su carte prepagate e le giacenze della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2023	31.12.2022
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	188.960	30.360

La voce, con un saldo di 188.960 euro al 31 dicembre 2023, è così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi	-	-
Risconti su canoni di locazione	-	-
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	83.078	523
Risconti su canoni e abbonamenti	55.403	29.014
Altri risconti	50.479	824
Risconti attivi	188.960	30.360
Totale ratei e risconti attivi	188.960	30.360

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022
1.PATRIMONIO NETTO	2.196.481.817	2.146.190.414

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2023	31.12.2022
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
b) Riserva da donazioni	2.574.862	2.574.862

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.027.286.247	1.022.337.345

Nella riserva sono registrate le rivalutazioni effettuate e le plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

La tabella sottostante illustra la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		1.022.337.345
B. Aumenti		4.948.902
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.948.902	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		1.027.286.247

	31.12.2023	31.12.2022
d) Riserva obbligatoria	452.469.178	426.559.178

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lett.c) del D.Lgs.n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali		426.559.178
B. Aumenti		25.910.000
B1. Accantonamento dell'esercizio	25.910.000	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	300.761.555	281.329.055

La sottovoce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		281.329.055
B. Incrementi		19.432.500
B1. Accantonamento dell'esercizio	19.432.500	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		300.761.555

L'incremento della sottovoce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre 2023 la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
2.FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	446.682.538	388.426.640

	31.12.2023	31.12.2022
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	280.413.371	269.280.154

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio, prevalentemente con destinazione ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		269.280.154
B. Aumenti		31.609.884
B1. Accantonamento dell'esercizio	31.139.185	
B2. Altre variazioni	470.699	
C. Diminuzioni		20.476.667
C1. Utilizzi	20.476.667	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		280.413.371

La sottovoce "B.Aumenti" accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al Fondo per 31,1

milioni di euro e i rimborsi di capitale a valere sull'investimento nel Fondo Atlante ricevuti nel corso dell'esercizio per 471 mila euro.

La sottovoce "C. Diminuzioni" registra gli importi girocontati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per 18,3 milioni di euro ed agli altri settori statutari per 2,2 milioni di euro al fine di rispettare l'obiettivo erogativo di 55 milioni di euro definito nel documento programmatico 2023, data l'incapienza dell'avanzo 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	65.373.375	26.419.626

La sottovoce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

	31.12.2023	31.12.2022
b1) fondi per le erogazioni annuali	65.373.375	26.419.626

Sono le somme accantonate per l'attività programmata nei settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		26.419.626
B. Aumenti		77.305.718
B1. Accantonamento dell'esercizio	45.361.026	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	6.217.945	
B3. Altre variazioni	25.726.747	
C. Diminuzioni		38.351.969
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	37.838.937	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	513.032	
D. Esistenze finali		65.373.375

Il Fondo si incrementa per:

- destinazione dell'avanzo d'esercizio per 45,4 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 6,2 milioni di euro;
- altre variazioni per 25,7 milioni di euro derivanti principalmente dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e dai crediti d'imposta riconosciuti nell'ambito dell'attività erogativa svolta dall'Ente.

Le riduzioni sono relative a:

- erogazioni deliberate nell'esercizio 2023, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio sociale, per 37,8 milioni di euro;
- altre variazioni, che accolgono la riduzione di fondi a seguito del riallineamento di crediti d'imposta al valore residuo delle pratiche beneficiarie dell'agevolazione.

	31.12.2023	31.12.2022
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	5.267.735	1.359.832

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		1.359.832
------------------------------	--	------------------

B. Aumenti		6.248.503
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.000.000	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	77.503	
B3. Altre variazioni	2.171.000	
C. Diminuzioni		2.340.600
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.340.600	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		5.267.735

Il Fondo si incrementa per:

- destinazione dell'avanzo d'esercizio per 4 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (c.d. "reintroiti") per 77.503 euro;
- altre variazioni per 2,2 milioni di euro derivanti dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le riduzioni sono relative a:

- erogazioni deliberate nel 2023, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio sociale, per 2,3 milioni di euro.

	31.12.2023	31.12.2022
d) Altri fondi	84.986.024	83.856.902

La sottovoce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	41.307.386	41.307.386
Fondo per l'Housing sociale	12.731.096	13.522.486
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	10.938.797	9.086.941
Fondi per opere d'arte	7.474.051	7.474.051
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	775.945	721.697
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	403.460	389.052
Totale Altri fondi	84.986.024	83.856.902

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite le società strumentali", invariati rispetto all'esercizio precedente, evidenziano:

- quanto ad euro 34.633.312 la contropartita del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Auxilia S.p.A.;
- quanto ad euro 1.441.574 la contropartita di quota parte del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Cen.Ser S.r.l. (il rimanente valore della partecipata Cen.Ser trova contropartita nella posta di patrimonio netto "1a Fondo di dotazione");
- quanto ad euro 2.200.000 il presidio contabile a fronte del pegno su liquidità di conto corrente sottoscritto a favore di Intesa Sanpaolo nell'ambito del mutuo dalla stessa erogata alla società strumentale Cen.Ser S.r.l. per l'acquisto dell'immobile sede dell'Università di Padova in Rovigo (cd. "Cubo" universitario);

- quanto ad euro 3.032.500 il presidio contabile a fronte del finanziamento soci erogato alla società strumentale Cen.Ser S.r.l. per l'acquisto dell'immobile sede dell'Università di Padova in Rovigo (cd. "Cubo" universitario).

Il "Fondo per l'Housing sociale" rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Il fondo si è decrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte di rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'anno.

Il "Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall' Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati", come evidenziato nei commenti relativi agli "Altri titoli" dell'attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull'investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre II, nel Fondo Italiano di Investimento, nel Fondo SI Social Impact e nel Fondo Pitagora.

I "Fondi per opere d'arte" accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il "Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni" accoglie i mezzi accantonati dall'Ente, il quale ha aderito all'iniziativa promossa in sede Acri di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

Il "Fondo di rotazione per la concessione di mutui" rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con Intesa Sanpaolo e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 di euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali		83.856.902
B. Aumenti		3.193.679
B1. Accantonamenti	252.623	
B2. Altre variazioni	2.941.057	
C. Diminuzioni		2.064.558
C1. Utilizzi	238.214	
C2. Altre variazioni	1.826.343	
D. Esistenze finali		84.986.024

La voce "B1. Accantonamenti" è riferita allo stanziamento dell'avanzo d'esercizio per il Fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di Acri il 26 settembre 2012.

La voce "B2. Altre variazioni" è riferita principalmente al riallineamento degli altri impieghi finanziari collegati alla missione (Fondo Atlante, Fondo Italiano di investimento, Fondo Oltre II, Fondo Si Social Impact e Pitagora) a seguito di richiami ricevuti nel 2023 sui relativi investimenti iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce "C1. Utilizzi" è riferita alle liquidazioni effettuate nel 2023 a valere sul Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

La voce "C2. Altre Variazioni" è riferita ai rimborsi di capitale incassati a valere sugli investimenti finanziari collegati alla missione.

	31.12.2023	31.12.2022
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	10.642.033	7.510.126

La voce accoglie lo stanziamento definito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

A. Esistenze iniziali		7.510.126
B. Aumenti		10.651.907
B1. Accantonamenti	10.638.974	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	12.934	
C. Diminuzioni		7.520.000
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	7.520.000	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		10.642.033

	31.12.2023	31.12.2022
3.FONDI PER RISCHI ED ONERI	76.665.854	83.679.303

La voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo rischi su titoli	4.809.931	6.576.863
Fondo rischi e oneri diversi	274.126	791.558
Fondo per imposte differite	71.581.797	76.310.881
Totale fondi per rischi e oneri	76.665.854	83.679.303

Come illustrato in Relazione, il "Fondo rischi su titoli" è costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari italiani, effettuati tra il 2004 e il 2007 e che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

Il "Fondo rischi e oneri diversi" accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2023 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell'esercizio successivo e le somme destinate al programma welfare a beneficio dei dipendenti.

Il "Fondo per imposte differite" riflette la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell'attivo patrimoniale.

A. Esistenze iniziali		83.679.303
B. Aumenti		520.070
B1. Accantonamenti	520.070	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		7.533.518
C1. Utilizzi	786.570	

C2. Altre variazioni	6.746.948
D. Esistenze finali	76.665.854

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie:

- premialità da riconoscere a favore del personale dipendente per 269 mila euro;
- lo stanziamento a "Fondo rischi su titoli" pari a 251 mila euro.

La voce "C1. Utilizzi" evidenzia l'utilizzo del "Fondo rischi e oneri diversi" per:

- premialità (bonus e riconoscimento di crediti welfare) riconosciute a favore del personale dipendente, corrisposte nel 2023 a valere sull'esercizio 2022, per 281 mila euro;
- la definizione dell'accertamento IRES ricevuto nell'esercizio 2022 per 506 mila euro.

La voce "C2. Altre variazioni" registra l'adeguamento del fondo imposte differite in relazione alle variazioni dei valori di mercato avvenute sugli strumenti finanziari non immobilizzati valutati a mercato ed al rilascio del fondo rischi su titoli per fondi di Private Equity svalutati al 31.12.2023 per 2 milioni di euro.

	31.12.2023	31.12.2022
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	749.871	736.341

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		736.341
B. Aumenti		76.334
B1. Accantonamenti	64.624	
B2. Altre variazioni	11.710	
C. Diminuzioni		62.804
C1. Utilizzi	49.152	
C2. Altre variazioni	13.652	
D. Esistenze finali		749.871

La voce "B1. Accantonamenti" è riferita allo stanziamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti effettuato nell'esercizio, mentre la voce "B2. Altre variazioni" corrisponde alla rivalutazione del TFR accantonato al 31.12.2023.

La voce "C1. Utilizzi" si riferisce alla liquidazione del TFR a fronte della richiesta di anticipo o della conclusione del rapporto di lavoro dei dipendenti mentre la voce "C2. Altre variazioni" riporta il TFR pregresso versato ai fondi previdenziali nell'anno, a seguito di adesione di alcuni dipendenti alla previdenza complementare.

	31.12.2023	31.12.2022
5.EROGAZIONI DELIBERATE	98.216.455	110.101.280

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell'esercizio.

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

A. Esistenze iniziali	110.101.280
di cui: <i>per specifiche iniziative</i>	110.101.280
B. Aumenti	47.699.537
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2022	42.327.871
B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	5.371.665
C. Diminuzioni	59.584.363
C1 Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	6.308.381
C2 Trasferimento a società strumentali	758.027
C3 Liquidazioni effettuate	52.517.954
D. Esistenze finali	98.216.455
di cui: <i>per specifiche iniziative</i>	98.216.455

La voce B. Aumenti include il valore delle delibere assunte in corso d'esercizio a valere sui fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

La voce C1. Impegni oggetto di revoca o ridestinazione, include le risorse riportate alla disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari a seguito di chiusura o revoca, parziale o totale, delle delibere assunte nell'anno od in anni precedenti.

La voce C3. Liquidazioni effettuate, accoglie i pagamenti effettuati sulle assegnazioni dell'anno e di anni precedenti.

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2023	Consistenza al 31.12.2022
- nell'esercizio 2016 e precedenti	10.376.948	11.772.730
- nell'esercizio 2017	3.641.236	4.190.757
- nell'esercizio 2018	2.027.870	6.430.590
- nell'esercizio 2019	4.882.541	11.925.724
- nell'esercizio 2020	6.189.205	16.767.350
- nell'esercizio 2021	14.436.769	20.417.555
- nell'esercizio 2022	23.510.792	38.596.575
- nell'esercizio 2023	33.151.094	-
Totale	98.216.455	110.101.281

	31.12.2023	31.12.2022
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	3.454.667	9.574

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

La seguente tabella riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio sugli stanziamenti al Fondo per il Volontariato.

A. Esistenze iniziali	9.574
B. Aumenti	3.454.667
B1. Accantonamenti	3.454.667

B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		9.574
C1. Utilizzi	9.574	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		3.454.667

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie lo stanziamento effettuato a valere sull'avanzo 2023 che verrà versato al Fondo Unico Nazionale nel 2024.

La voce "C1. Utilizzi" rappresenta le liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale (FUN) riferite all'accantonamento dell'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022
7.DEBITI	6.339.504	2.606.304

La voce è così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori	1.292.455	1.176.420
Debiti per imposte e tasse	4.050.187	652.688
Debiti diversi	653.231	441.645
Debiti per ritenute da versare	226.855	220.069
Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari	62.504	59.186
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	54.271	56.296
Totale Debiti	6.339.504	2.606.304

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti all'attività istituzionale dell'Ente, non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio.

I "Debiti per imposte e tasse" sono afferenti al debito per l'imposta sostitutiva relativa ai redditi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario ed al debito per IRES 2023.

I "Debiti diversi" includono le performance fee dei titoli quotati non immobilizzati, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2024.

I "Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari" comprendono gli emolumenti fissi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali relativi ai componenti degli organi di Fondazione maturati nell'ultimo bimestre 2023 e pagati nel 2024.

I "Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri" sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente, versati poi nel 2024.

	31.12.2023	31.12.2022
8.RATEI E RISCONTI PASSIVI	37.702	1.263

La voce "ratei e risconti passivi" accoglie principalmente la quota parte dell'esercizio di costi relativi a consulenze per la gestione del patrimonio la cui manifestazione numeraria avverrà nell'esercizio 2024.

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei su canoni e abbonamenti	1.082	1.263
Altri ratei	36.620	-

Ratei passivi	37.702	1.263
Risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti passivi	37.702	1.263

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

	31.12.2023	31.12.2022
Beni di terzi	35.981.000	35.981.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo.

	31.12.2023	31.12.2022
Beni presso terzi	332.355.245	262.400.329

La voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Titoli a custodia presso terzi:		
<i>numero azioni</i>	339.279.481	354.282.185
<i>numero obbligazioni</i>	94.000.000	4.500.000
<i>numero fondi comuni d'investimento</i>	999.257.793	934.815.953
Totale titoli a custodia presso terzi	1.432.537.274	1.293.598.138

La voce accoglie i titoli di proprietà della Fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso terzi tra cui i certificati azionari/quote delle partecipazioni nel Cen.Ser S.r.l., nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.c.p.A., in Fondaco SGR S.p.A., in Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione, in F2i SGR S.p.A., e in Struttura Informatica S.p.A. depositate presso le rispettive società.

Al 31.12.2023 non risultano opere d'arte di proprietà della Fondazione presso terzi.

	31.12.2023	31.12.2022
Garanzie ed impegni	236.236.431	242.871.939

L'importo di 236 milioni di euro risulta composto da :

	31.12.2023	31.12.2022
Garanzie rilasciate	2.440.678	2.324.521
Garanzie prestate in relazione a società strumentali	2.200.000	2.200.000
Altre garanzie	240.678	124.521
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	233.795.753	240.547.419
Impegni residui da sottoscrizione partnership o fondi	233.795.753	240.547.419
Totale garanzie ed impegni	236.236.431	242.871.939

L'importo di 2,2 milioni di euro si riferisce alla sottoscrizione di pegno sulla liquidità di conto corrente a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di mutuo dalla stessa erogato a favore della società strumentale Cen.Ser S.r.l..

Le altre garanzie si riferiscono ad una somma riconosciuta a garanzia ad un fondo di investimento.

Gli impegni per sottoscrizione fondi e azioni evidenziano il totale delle risorse ancora da versare, perché non richiamate.

A fine 2023 gli impegni residui derivanti dalla sottoscrizione di partnership o fondi sono pari a 233.795.753 e rappresentano il totale delle risorse ancora da versare perché non richiamate dai gestori

	31.12.2023	31.12.2022
Impegni di erogazione	50.560.000	33.150.000

Gli impegni di erogazione accolgono gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di esercizi successivi al 2023, comunque garantiti dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	412.724	412.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus/ets o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione	Risultato ultimo esercizio (2022)	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228	-342.593	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646	89.463	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	-26.432	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere
Fondazione Goletta L.A.B.	Rovigo	20.000	925	Protezione e qualità ambientale	Opera nei settori dell'educazione ambientale orientata alle scuole di ogni ordine e grado, della ricerca scientifica, della valorizzazione e promozione del territorio, anche con azioni in ambito turistico e culturale e dello sviluppo sostenibile
Fondazione Oggi e Domani ETS	Padova	57.000	2.443	Volontariato, filantropia e beneficenza	Persegue scopi di tutela dei diritti e inclusione sociale delle persone con disabilità

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2023	2022
1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	8.350.294	5.051.703

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati ed è per la quasi totalità costituita da dividendi incassati sulle azioni ISP conferite a Fondaco come sottostante per la gestione Yield Enhancement.

	2023	2022
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	96.136.377	79.103.493

	2023	2022
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	88.743.189	66.596.018

La sottovoce accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio relativi ad immobilizzazioni finanziarie.

La sottovoce si compone da 80,6 milioni di euro di dividendi su azioni detenute in portafoglio, di cui 70,5 milioni di euro di dividendi sulle azioni Intesa Sanpaolo, e per 8,1 milioni di euro da distribuzioni da quote detenute in OICR.

	2023	2022
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	7.393.188	12.507.475

La sottovoce accoglie dividendi e proventi incassati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2023	2022
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	4.044.269	1.311.248

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati	188.602	43.776
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.130.474	1.069.979
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	1.725.194	197.493
3. Interessi e proventi assimilati	4.044.269	1.311.248

La sottovoce "3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati" accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati ²⁹, la sottovoce "3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati" accoglie interessi e retrocessioni di commissioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati, di competenza del periodo. Infine, la sottovoce "3 c) Da crediti e disponibilità liquide" accoglie

²⁹ introiti per equalizzazioni relative a closing successivi di fondi chiusi

gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

	2023	2022
4.RIVALUTAZIONE / (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	45.298.655	53.591.772

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	66.671.538	21.738.576
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-16.341.263	-84.595.509
differenze cambi da valutazione di strumenti quotati	-6.108.026	9.742.956
riprese di valore su strumenti non quotati	1.076.406	87.065
svalutazione di strumenti non quotati	-	-564.860
4. Rivalutazione / (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	45.298.655	-53.591.772

Le variazioni intervenute alle sottovoci “risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati” accolgono l’adeguamento di fine anno del valore di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall’atto di indirizzo delle Fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi risente della variazione del cambio euro/dollaro da 1,0666 di fine 2022, eventualmente rettificato per acquisti successivi, a 1,1050 di fine 2023.

	2023	2022
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.852.936	-23.762.389

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	17.093.499	121.894
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-356.593	-31.124.994
differenza cambi da compravendita di titoli e fondi quotati	-883.970	7.240.711
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.852.936	-23.762.389

La sottovoce “utili da compravendita di titoli e fondi quotati” accoglie le plusvalenze contabili dalla vendita di quote di fondi comuni di investimento occorse nell’esercizio.

	2023	2022
9.ALTRI PROVENTI	600	-

La voce accoglie proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2023	2022
10.ONERI	-8.976.436	-9.063.123

	2023	2022
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.182.573	-1.234.105

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli organi statutari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali.

In dettaglio, la sottovoce in commento è attribuibile per 653.406 euro al Presidente ed ai Consiglieri di Amministrazione, per 363.906 euro ai Consiglieri Generali e per 165.261 euro al Collegio Sindacale. Di tali importi, 14.261 euro sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

I compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente in vigore sono i seguenti:

- Presidente: compenso annuo pari a 132.000 euro;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a 66.000 euro;
- Amministratori: compenso annuo pari a 33.000 euro;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a 6.000 euro;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 40.000 euro;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 32.000 euro.

E' inoltre prevista una medaglia di presenza pari a 350 euro lordi per la partecipazione ad ogni riunione; per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio Generale è prevista invece un'indennità di presenza pari a 900 euro lordi.

I corrispettivi riconosciuti ai componenti degli organi rientrano nei limiti previsti all'art. 9 dell'accordo Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015.

	2023	2022
b) Per il personale	-2.908.655	-2.953.435

La sottovoce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 36 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in 401.015 euro per l'anno 2023 (389.080 euro per l'anno 2022).

Alla data del 31 dicembre 2023, il personale risulta così composto:

	2023	2022
Dirigenti	5	5
Quadri	6	6
Impiegati *	25	27
Totale	36	38

* di cui 5 risorse part-time

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 in Fondazione si sono verificate:

- 4 cessazioni di contratto a tempo indeterminato;
- 1 assunzione di contratto a tempo indeterminato;
- 1 assunzione di contratto a tempo determinato, trasformato a tempo indeterminato nel 2024.

L'articolazione della struttura organizzativa e la ripartizione per singole aree/uffici risulta così composta:

	2023	2022
Attività Istituzionale	9	10
Segreteria e Affari Legali	8	8
Amministrazione	5	7
Investimenti e Gestione Finanziaria	5	4
Comunicazione	4	4
Pianificazione e Valutazione	2	2
Audit	1	1
Patrimonio Artistico ed Eventi Espositivi	1	1
Segretario Generale	1	1
Totale	36	38

Con riferimento alla struttura organizzativa si precisa che l'attuale Segretario Generale riveste ad *interim* anche il ruolo di responsabile dell'area "Risorse Umane".

Oltre al personale che opera in Fondazione con contratto di lavoro subordinato è presente una ulteriore risorsa distaccata presso altro Ente.

Nell'anno è stato inoltre attivato un contratto di stage extra curriculare della durata di 6 mesi.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione ed al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2023	2022
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-223.200	-241.606

La sottovoce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

La lieve riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai minori oneri per le consulenze in ambito "Fiscale, lavoro e legale".

La voce include il costo per le attività di consulenza prestate dallo Studio Legale Tributario EY relativa alla presentazione del ricorso contro il silenzio-diniego dell'AdE verso istanza di rimborso IRES presentata dalla Fondazione nel 2020 per le annualità 2015-2018 (6.344 euro oneri inclusi) e alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per le annualità 2019-2021 (25.376 euro oneri inclusi). Nel 2022 invece la voce includeva il costo per l'attività di consulenza richiesta per la predisposizione del patto parasociale ai fini della presentazione della lista per il rinnovo del Cda di Intesa Sanpaolo (29.182 euro).

	2023	2022
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-2.193.143	-1.998.082

La sottovoce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della

Fondazione.

I maggiori oneri rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente a maggiori oneri sostenuti per le commissioni corrisposte sul commitment sottoscritto da Fondazione in relazione al programma di private investment e per le commissioni di performance relative alla gestione patrimoniale Fondaco Yield Enhancement Program.

	2023	2022
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-28.582	-295.059

La sottovoce è costituita principalmente dagli interessi passivi richiesti da alcuni fondi di investimento e dalle commissioni applicate dalle banche sui conti correnti.

	2023	2022
f) Commissioni di negoziazione	-522.581	-87.443

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

La voce è sensibilmente superiore rispetto al dato 2022 per una maggiore attività di negoziazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	2023	2022
g) Ammortamenti	-39.076	-64.664

La sottovoce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

	2023	2022
h) Accantonamenti	-250.932	-463.562

La voce accoglie interamente l'accantonamento al fondo rischi su titoli per un fondo di Private Equity. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto in relazione alla voce "3. Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa.

	2023	2022
i) Altri oneri	-1.627.694	-1.725.166

Il dettaglio della sottovoce è esposto nella tabella seguente:

	2023	2022
Canoni di locazione	-347.287	-411.425
Oneri di gestione immobili	-343.187	-455.047
Service IT e Sicurezza	-231.672	-210.995
Spese di informatizzazione	-175.795	-169.783
Quote associative	-137.733	-133.014
Viaggi e trasferte	-126.909	-81.492
Premi assicurativi	-77.659	-70.500
Spese di comunicazione	-71.381	-66.349
Postali e telefoniche	-68.959	-74.605
Cancelleria	-3.134	-4.801
Altre spese di gestione	-43.978	-47.155
10 i) Altri oneri	-1.627.694	-1.725.166

La sottovoce “Oneri di gestione immobili” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall’Ente.

La sottovoce “Canoni di locazione” evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A..

La sottovoce “Service IT e Sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di *outsourcing* stipulato con la società strumentale Auxilia S.p.A., cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici e gli aspetti attinenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce “Spese di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all’ACRI, al Forum per la Finanza Sostenibile – ed alla Philanthropy Europe Association (Philea).

	2023	2022
11.PROVENTI STRAORDINARI	406.133	317.478

I proventi straordinari sono per la quasi totalità afferenti a plusvalenze e utili su cambi da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2023	2022
12.ONERI STRAORDINARI	-31.034	-67.715

Gli oneri straordinari sono principalmente afferenti a perdite su cambi scaturiti dall’alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2023	2022
13.IMPOSTE	-20.892.819	8.569.224

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all’esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2023	2022
Imposte correnti	-25.337.117	-16.220.682
Imposte differite passive	4.729.084	24.967.028
Altre imposte	-284.787	-177.123
13 Imposte	-20.892.819	8.569.224

Le “Imposte correnti” si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio riguardanti IRES (pari a 18,1 milioni di euro), Imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a 7,1 milioni di euro) ed IRAP (pari a 0,1 milioni di euro). L’onere IRES incluso tra le “Imposte correnti” risulta iscritto al netto di eventuali crediti di imposta di competenza dell’esercizio.

Con riferimento alla sottovoce “Imposte correnti”, il dato non esprime la totalità delle imposte dell’esercizio a carico dell’Ente poiché i criteri contabili delle Fondazioni prevedono, tra l’altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell’imposta subita.

Le imposte differite sono afferenti alla fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari di proprietà. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

	2023	2022
13bis. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020	-10.638.974	-7.509.139

La voce è costituita dall'accantonamento di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

In base alle risultanze del conto economico fin qui illustrate, **l'esercizio 2023 chiude con un avanzo pari a 129.550.001 euro** che viene ripartito come segue:

	2023	2022
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-25.910.000	-71.802

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	2023	2022
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-3.454.667	-9.574

La voce accoglie le risorse accantonate per il Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

	2023	2022
Avanzo dell'esercizio (A)	129.550.001	359.009
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-25.910.000	-71.802
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	51.820.000	143.604
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	51.820.000	143.604
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	3.454.667	9.574

	2023	2022
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER	-80.752.834	-277.634

L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO		
------------------------------	--	--

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-31.139.185	-
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-45.361.026	-276.772
<i>b1) ai fondi per le erogazioni annuali</i>	-45.361.026	-276.772
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-4.000.000	-
d) Agli altri fondi	-252.623	-862
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-80.752.834	-277.634

L'accantonamento al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha lo scopo di incrementare il fondo volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari" è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento "agli altri fondi" è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del Fondo medesimo.

	2023	2022
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-19.432.500	-

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio l'importo massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio, come consentito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun Avanzo residuo da attribuire.

**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2023		31.12.2022	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	30.550.000		27.700.000	
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	30.550.000	-	27.700.000	-
Valori medi	43.853.804	-	43.926.300	-

Valori in euro

**CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO –
RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	31.12.2023		31.12.2022	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	-262.146		-105.568	
B. Portafoglio di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
Totale	-262.146		-105.568	

Valori in euro

VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	30.550.000			30.550.000
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)	30.550.000			30.550.000
Totale (T - 1)	27.700.000			27.700.000

Valori in euro

CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							
2) Titoli di capitale e indici azionari - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo			30.550.000 -262.146				
3) Valute e oro - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							
4) Altri valori - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							

Valori in euro

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

ATTIVO	31.12.2023		31.12.2022		variazione 2023-2022 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.159.031	0,36%	10.194.286	0,37%	-0,35%
Immobilizzazioni finanziarie	1.188.931.543	42,03%	1.132.752.475	41,47%	4,96%
di cui:					
partecipazioni in società strumentali e mission related	50.006.619	1,77%	50.006.620	1,83%	-
partecipazione nella conferitaria	672.015.672	23,76%	672.015.672	24,60%	-
altre immobilizzazioni	466.909.252	16,51%	410.730.184	15,04%	13,68%
Strumenti finanziari non immobilizzati e Disponibilità liquide	1.616.701.006	57,15%	1.575.226.895	57,66%	2,63%
Altri crediti, ratei e risconti attivi	12.836.827	0,45%	13.577.462	0,50%	-5,45%
TOTALE ATTIVO	2.828.628.407	100,00%	2.731.751.119	100,00%	3,55%

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	Sistema Fondazioni al 31.12.2022 *	Fondazioni grandi al 31.12.2022 *
	%	%	%	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,36%	0,37%	4,60%	3,0%
Attività finanziarie	97,04%	93,96%	91,70%	94%
di cui:				
partecipazioni nella conferitaria	23,76%	24,60%	22,90%	25,40%
partecipazioni in altre società	16,91%	15,46%	12,90%	11,90%
partecipazioni in società strumentali	1,36%	1,41%	2,60%	1,50%
strumenti finanziari	55,01%	52,50%	53,30%	55,10%
Crediti, ratei e risconti attivi	0,45%	0,50%	0,90%	0,9%
Disponibilità liquide	2,14%	5,17%	2,70%	1,9%
Altre attività	-	-	0,10%	0,1%
TOTALE ATTIVO	100,00%	100,00%	100,00%	100%

* Fonte Acri - "Ventottesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"

PASSIVO

PASSIVO	31.12.2023		31.12.2022		variazione 2023-2022 (%)
	euro	%	euro	%	
Patrimonio netto	2.196.481.817	77,65%	2.146.190.414	78,56%	2,34%
Debiti per erogazioni	101.671.121	3,59%	110.110.854	4,03%	-7,66%
di cui:					
erogazioni deliberate	98.216.455	3,47%	110.101.280	4,03%	-10,79%
fondo per il volontariato	3.454.667	0,12%	9.574	-	35985,42%
Fondi per l'attività d'istituto	446.682.538	15,79%	388.426.640	14,22%	15,00%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	83.792.931	2,96%	87.023.211	3,19%	-3,71%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.828.628.407	100,00%	2.731.751.119	100,00%	3,55%

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022	Sistema Fondazioni al 31.12.2022 *	Fondazioni grandi al 31.12.2022 *
	%	%	%	%
Patrimonio netto	77,65%	78,56%	85,20%	84,70%
Fondi per l'attività d'istituto	15,79%	14,22%	10,10%	10,40%
Fondi per rischi e oneri	2,71%	3,06%	0,90%	0,80%
Erogazioni deliberate	3,47%	4,03%	3,20%	3,60%
Fondo per il volontariato	0,12%	-	0,10%	0,10%
Altre passività	0,25%	0,12%	0,50%	0,40%
TOTALE PASSIVO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

* Fonte Acri - "Ventottesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2023		2022		variazione 2023-2022 (%)
	euro	% su (A)	euro	% su (A)	
Proventi ordinari (A)	170.089.263	100,00%	8.429.762	100,00%	1917,72%
Oneri operatività corrente	-8.976.436	-5,28%	-9.063.123	-107,51%	-0,96%
Margine lordo	161.112.828	94,72%	-633.361	-7,51%	-25537,77%
Imposte	-20.892.819	-12,28%	8.569.224	101,65%	-343,81%
Oneri straordinari	-31.034	-0,02%	-67.715	-0,80%	-54,17%
Accantonamento ex L.178/2020	-10.638.974	-6,25%	-7.509.139	-89,08%	41,68%
Avanzo dell'esercizio (B)	129.550.001	76,17%	359.009	4,26%	35985,41%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti al patrimonio	-45.342.500	35,00%	-71.802	20,00%	63049,48%
di cui:					
alla riserva obbligatoria	-25.910.000	20,00%	-71.802	20,00%	35985,42%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-19.432.500	15,00%	-	-	n.a.
Attività istituzionale	-84.207.500	65,00%	-287.207	80,00%	29219,40%
di cui:					
ai fondi per le erogazioni	-80.752.834	62,33%	-277.634	77,33%	28986,09%
al fondo per il volontariato	-3.454.667	2,67%	-9.574	2,67%	35985,42%
Avanzo residuo	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Sistema Fondazioni 2022*	Fondazioni grandi 2022*
	%	%	%	%
Totale proventi	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Oneri	-5,28%	-107,51%	-15,70%	-11,50%
Oneri straordinari	-0,02%	-0,80%	-0,60%	-0,50%
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L.178/2020	-6,25%	-89,08%	-8,70%	-8,70%
Imposte	-12,28%	101,65%	-11,40%	-11,30%
Avanzo dell'esercizio	76,17%	4,26%	63,60%	68,10%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:				
Copertura disavanzi pregressi	-	-	1,70%	0,60%
Accantonamenti al patrimonio	35,00%	20,00%	27,40%	26,30%
di cui:				
alla riserva obbligatoria	20,00%	20,00%	20,50%	19,90%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	15,00%	-	6,90%	6,40%
Attività istituzionale	65,00%	80,00%	75,10%	73,20%
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	-	-	8,30%	8,20%
accantonamento al volontariato	2,67%	2,67%	3,00%	2,90%
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	62,33%	77,33%	63,80%	62,00%
Avanzo residuo	-	-	-4,20%	-0,10%

* Fonte Acri - "Ventottesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Viene fornita una riclassificazione dello schema di Conto Economico, che evidenzia il risultato dell'attività di investimento del patrimonio e dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, i costi di funzionamento della "struttura" e, quindi, le altre componenti che concorrono alla determinazione dell'Avanzo dell'esercizio.

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	8.350.294	5.051.703
2.b	Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	88.743.189	66.596.018
2.c	Dividendi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	7.393.188	12.507.475
3.a	Interessi e proventi assimilati: da immobilizzazioni finanziarie	188.602	43.776
3.b	Interessi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	2.130.474	1.069.979
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (esclusi interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	1.725.194	197.493
4	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	45.298.655	-53.591.772
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.852.936	-23.762.389
11 parziale	Proventi straordinari	389.017	317.211
10.b parziale	Oneri: per il Personale addetto alla gestione del patrimonio	-401.015	-389.080
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-2.193.143	-1.998.082
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-28.582	-295.059
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-522.581	-87.443
10.h	Oneri: accantonamenti	-250.932	-463.562
12 parziale	Oneri straordinari (relativi al portafoglio finanziario)	-30.856	-
13 parziale	Imposte connesse al portafoglio finanziario	-20.776.798	8.693.301
	Risultato contabile della gestione del portafoglio finanziario	145.867.641	13.889.570

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statuari	-1.182.573	-1.234.105
10.b	Oneri: per il personale (esclusi addetti alla gestione del patrimonio)	-2.507.640	-2.564.356
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (escluso costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	-223.200	-241.606
10.g	Oneri: ammortamenti	-39.076	-64.664
10.i	Oneri: altri oneri	-1.627.694	-1.725.166
	Costi di funzionamento della struttura	-5.580.183	-5.829.897

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti	145.867.641	13.889.570
	Costi di funzionamento della struttura	-5.580.183	-5.829.897
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli connessi all'area finanziaria)	600	-
11 parziale	Proventi straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	17.116	267
12 parziale	Oneri straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	-178	-67.715
13 parziale	Imposte (non relative ad attività finanziaria)	-116.022	-124.077
13 parziale	13bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-10.638.974	-7.509.139
	Avanzo dell'esercizio	129.550.001	359.009

INDICATORI GESTIONALI

Al fine di fornire un'informativa sul bilancio della Fondazione perseguendo obiettivi di completezza, trasparenza e comparabilità, vengono allegati al bilancio alcuni significativi indicatori gestionali individuati in sede ACRI che evidenziano, con modalità omogenee e uniformemente applicate, alcuni dati significativi riguardanti il bilancio dell'Ente.

Risulta, infatti, di particolare utilità per il lettore del bilancio la possibilità di effettuare confronti con i dati relativi ad altre Fondazioni, confronti il cui ottenimento è significativamente agevolato con la messa a disposizione di indicatori costruiti in maniera omogenea a livello del "Sistema Fondazioni".

Al riguardo, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori in parola:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Inoltre, nell'ottica della completezza, l'analisi riguarda più ambiti quali la **redditività**, l'**efficienza** della gestione e la **composizione** degli investimenti.

Gli indicatori individuati, esposti nella tabella che segue con riferimento ai valori per l'anno di riferimento e per il precedente, vengono calcolati sulla base dei criteri illustrati più oltre, con l'avvertenza – per i dati patrimoniali - che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Indicatori di Redditività		2023	2022
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	5,97%	0,59%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Totale Attivo	4,78%	0,47%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	5,30%	0,02%
Indicatori di Efficienza		2023	2022
Indice n. 1	Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	4,86%	6,10%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	10,81%	10,84%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,23%	0,25%
Indicatori di Attività istituzionale		2023	2022
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio	2,09%	2,35%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	5,48	4,91
Indicatore di Composizione degli investimenti		2023	2022
Indice n. 1	Partecipazioni nella Conferitaria / Totale Attivo fine anno	27,54%	24,96%

(*) *Indicatore espresso in valore assoluto*

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno) e le imposte sugli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

L'indice misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Nota

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Nota

L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggior stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Come l'Indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota

Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

L'indice, espresso in valore assoluto e non in percentuale, fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello di erogazioni pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

Partecipazioni nella conferitaria

Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.